



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

# Congiuntura Industriale

31 marzo 2023

indagine delle Camere di commercio  
dell'Emilia-Romagna  
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

# congiuntura industriale in Emilia-Romagna indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

## L'andamento congiunturale

Il ritmo della crescita ha avuto un nuovo rallentamento nel primo trimestre 2023, il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha comunque messo a segno un ulteriore aumento (+1,1 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Ma la pandemia prima, la ripresa dopo e quindi le difficoltà nelle catene di fornitura internazionali e la forte inflazione con i suoi effetti redistributivi hanno avuto conseguenze notevolmente diverse sui settori economici e hanno modificato il tessuto produttivo dell'industria regionale.

Il saldo positivo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si è ulteriormente indebolito e seguendo una netta tendenza negativa è sceso a +4,7 punti, un livello piuttosto basso. L'indebolimento è derivato sia da una riduzione al 36,9 per cento della quota delle imprese che hanno dichiarato di avere aumentato la produzione, un dato in linea con quello del secondo semestre 2018 che testimonia comunque di una buona diffusione della fase di ripresa in corso, sia da un più ampio e ulteriore aumento della quota delle imprese che hanno subito una diminuzione della produzione che è giunta al 32,2 per cento, sui livelli di inizio 2019.

La pressione all'aumento dei prezzi industriali - andata al di là dell'incremento delle quotazioni di materie prime, semilavorati e componenti - ha sostenuto la crescita del fatturato sullo stesso periodo del 2022 (+4,0 per cento) che è risultata più elevata rispetto all'andamento della produzione, ma ha rallentato rispetto al trimestre precedente. Il fatturato estero ha avuto un andamento analogo a quello del fatturato nazionale, ma ha subito un rallentamento minore (+4,8 per cento).

Le prospettive per il prosieguo della ripresa nel corso dell'estate del 2023 sono state limitate dall'ulteriore rallentamento dall'andamento del processo di acquisizione degli ordini, che però non ha invertito la lieve tendenza positiva (+0,2 per cento). Questa dinamica sensibilmente inferiore a quella del fatturato, tenuto anche conto dell'andamento dei prezzi, non permette escludere anche un arretramento

dell'attività nei prossimi mesi. Anche nel caso degli ordinativi, la ripresa risulta leggermente più sostenuta sui mercati esteri. Il processo di acquisizione degli ordini provenienti dall'estero ha registrato un incremento tendenziale dello 0,6 per cento. Il dato è sensibilmente inferiore all'incremento del fatturato estero, ma il fatto che è a stato registrato un dato positivo lascia aperta la possibilità di un ulteriore sviluppo positivo dell'attività.

Il grado di utilizzo degli impianti è sceso ancora leggermente fino al 78,2 per cento, un dato contenuto rispetto a quello dello stesso trimestre dello scorso anno (79,7 per cento) e in linea con il 78,3 per cento rilevato nel terzo trimestre del 2021.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si è leggermente ridotto scendendo al di sotto delle 13 settimane, un dato sempre superato dall'inizio del 2022, che potrebbe ridursi ulteriormente nei prossimi mesi anche a fronte di una dinamica degli ordinativi sensibilmente inferiore a quella dell'andamento dei prezzi.

## I settori industriali

In prevalenza la crescita dell'attività è ancora diffusa, ma non in tutti i settori, e appare in chiaro rallentamento, ma con una chiara eccezione. Indicativamente il ritmo di crescita dell'attività nell'industria alimentare e delle bevande ha accelerato decisamente ed è risultato di gran lungo il più sostenuto. Al contrario, ha trovato conferma la chiusura della fase di crescita per l'aggregato delle "altre industrie", che mostra anche prospettive negative sulla base dell'andamento degli ordini. Ma è la piccola industria del legno e del mobile ad avere fatto il passo indietro più rapido e ad avere l'orizzonte più cupo sulla base degli ordinativi. Tiene in vece la modesta espansione degli altri settori.

In dettaglio, il ritmo di crescita del fatturato dell'*industria alimentare e delle bevande* ha sostanzialmente accelerato (+7,9 per cento), ed è stato sostenuto dall'aumento del passo delle vendite sui mercati esteri (+10,2 per cento). Non si è trattato solo dell'effetto di un aumento dei prezzi. Anche la crescita tendenziale della produzione è andata accelerando rispetto al trimestre precedente (+3,7 per cento), anche se il ritmo è decisamente inferiore rispetto quello del fatturato, questo per effetto dell'inflazione. Le indicazioni per il futuro sono positive. La dinamica del processo di

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

acquisizione degli ordini complessivi è aumentata leggermente per il secondo trimestre consecutivo (+4,2 per cento) anche se è apparsa chiaramente più contenuta rispetto all'andamento del fatturato. Anche in questo caso la crescita ha avuto il sostegno dei mercati esteri. Il flusso della componente estera degli ordini è risultato sensibilmente più rapido (+6,5 per cento) di quello del mercato interno e in decisa accelerazione rispetto al trimestre precedente anche se sensibilmente meno dinamico dell'andamento delle vendite estere.

La ripresa tendenziale dell'attività delle industrie del *sistema moda* ha registrato un ulteriore e sensibile rallentamento rispetto al trimestre precedente. La crescita del fatturato complessivo è rimasta invariata rispetto alla fine dello scorso anno (+4,8 per cento), ma si è ridotta la forza trainante derivante dall'andamento sui mercati esteri che pur restando sostenuto ha avuto un deciso rallentamento (+4,1 per cento). Il quadro meno soddisfacente del trimestre in esame per il settore è stato caratterizzato da un'ulteriore netta decelerazione della crescita della produzione rispetto al trimestre precedente (+1,5 per cento). Le prospettive future di ripresa non hanno trovato sostegno nell'andamento ulteriormente più contenuto, ancorché positivo, del processo di acquisizione degli ordini complessivi (+1,0 per cento), sostenuto da una ripresa solo leggermente più dinamica, ma anch'essa in forte rallentamento, della componente estera degli ordini (+2,0 per cento).

Per la piccola industria del legno e del mobile tutti gli indicatori dinamici hanno invertito la tendenza. L'andamento tendenziale del complesso del fatturato ha avuto un leggero arretramento (-0,8 per cento) rispetto all'autunno, appesantito dalla dinamica negativa più marcata della componente estera (-2,1 per cento). L'arretramento della produzione è stato decisamente più ampio (-2,5 per cento) che ha interrotto la tendenza positiva riavviata dall'inizio del 2021 e proseguita fino alla fine del 2022. La dinamica del processo di acquisizione degli ordini è stata ancora più pesante, è risultata la peggiore tra quelle dei settori considerati e prospetta un'evoluzione ulteriormente negativa. Nel complesso gli ordini sono crollati decisamente (-4,1 per cento), con un andamento veramente pesante tenuto conto della variazione dei prezzi, e l'andamento sui mercati esteri, che avevano fatto registrare un arretramento la scorsa estate, ha solo contenuto la discesa (-3,0 per cento).

Il passo della crescita del fatturato complessivo dell'*industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche* si è dimezzato (+2,5 per cento), nonostante il sostegno derivante da un minore rallentamento della dinamica sui mercati esteri (+4,0 per cento). La produzione è aumentata ancora, anche se con un passo ancora più contenuto rispetto al trimestre precedente (+1,6 per cento). Le prospettive future paiono ancora cautamente positive. L'andamento del processo di acquisizione degli ordini complessivi ha avuto un rallentamento analogo a quello del fatturato (+1,5 per cento) ma ha continuato a mostrare una dinamica chiaramente inferiore rispetto a quella del fatturato. La crescita degli ordini sui mercati esteri ha invece avuto solo una lieve flessione (+3,0 per cento), ma anch'essa è risultata chiaramente inferiore alla dinamica del fatturato estero.

L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto sta vivendo quella che pare la chiusura di un'ampia fase positiva, prosegue la crescita ma con un'ulteriore decelerazione rispetto al trimestre precedente. Il fatturato ha avuto il più sostenuto incremento tra quelli fatti registrare dai settori considerati dall'indagine congiunturale (+6,4 per cento) dopo quello riferito all'industria alimentare e delle bevande. Il risultato ottenuto ha beneficiato del traino fornito dalla superiore crescita della componente estera (+8,8 per cento), nonostante un rallentamento anche di questa rispetto allo scorso autunno. Il ritmo di crescita della produzione si è nuovamente dimezzato rispetto al trimestre precedente (+3,8 per cento) ed è risultato decisamente inferiore a quello del fatturato evidenziando la pressione sui prezzi finali derivante anche dall'aumento dei prezzi di materie prime, energia e semilavorati. Le prospettive sono però decisamente peggiorate. Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha decisamente invertito la direzione sebbene abbia subito solo una lievissima flessione rispetto al trimestre precedente (-0,2 per cento) e abbia trovato ancora sostegno nella dinamica positiva, anche se più che dimezzata, della crescita della componente estera degli ordini (+1,2 per cento).

A differenza degli altri settori considerati, il gruppo eterogeneo delle "*altre industrie*" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) aveva interrotto la fase di crescita già alla fine nel quarto trimestre 2022. Sostenuto dall'inflazione, il fatturato complessivo di questo aggregato ha invertito la tendenza in negativo solo con l'inizio del 2023 con una flessione dello 0,9 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Invece, il fatturato estero aveva sostanzialmente arrestato la sua crescita già a fine 2022 e lo scorso inverno ha subito un duro calo (-4,2 per cento), nonostante il sostegno dalla tendenza dei prezzi al rialzo. L'andamento negativo della produzione è andato ulteriormente peggiorando con una flessione nel trimestre dell'1,8 per cento. Osservate dal punto di vista del processo di acquisizione degli ordini, le prospettive non appaiono buone. La dinamica negativa degli ordini complessivi si è sensibilmente rafforzata (-2,3 per cento) ed è stata accentuata in particolare dal deciso arretramento degli ordini provenienti dai mercati esteri che hanno più che raddoppiato il passo della discesa (-5,6 per cento).

### La dimensione delle imprese

Anche con l'inizio del 2023 l'andamento congiunturale ha continuato a mostrare una notevole correlazione positiva con la dimensione delle imprese.

In particolare, l'andamento della produzione ha invertito la tendenza per le imprese minori che l'hanno vista ridursi dello 0,8 per cento. Il complesso del fatturato è stato sostenuto dall'inflazione, ma per queste imprese ha avuto solo un leggero incremento (+0,4 per cento), mentre la crescita della sua componente estera è proseguita e ha avuto un'accelerazione (+4,9 per cento). Invece, l'insieme degli ordini ha accelerato leggermente la sua tendenza negativa (-1,1 per cento), determinata dal

mercato interno, mentre la componente estera ha continuato a crescere leggermente (+1,0 per cento).

Nel primo trimestre 2023 anche le piccole imprese hanno interrotto la fase di ripresa della produzione subendone una lieve flessione (-0,2 per cento). L'andamento dei prezzi ha dato un sostegno all'aumento del fatturato di queste imprese nonostante il ritmo della crescita si sia ridotto (+2,2 per cento), ma un supporto è giunto dalla decisa accelerazione dell'espansione del fatturato realizzato sui mercati esteri (+4,2 per cento). La dinamica del processo di acquisizione degli ordini è risultata nel complesso sensibilmente inferiore tanto da fare registrare una lieve flessione (-0,2 per cento), ma è stata sostenuta dal ritorno alla crescita con un buon ritmo sui mercati esteri (+3,0 per cento).

Per le imprese medio-grandi la frenata della crescita dell'attività produttiva è stata molto contenuta (+2,7 per cento). La velocità della crescita del fatturato delle imprese di questa classe dimensionale si è ridotta (+6,4 per cento), ma è rimasta decisamente superiore a quella della produzione. Queste imprese paiono avere avuto una maggiore possibilità di passare sui prezzi industriali l'aumento delle quotazioni dei fattori produttivi impiegati. Inoltre, per questa classe di imprese l'andamento del fatturato sul mercato interno è risultato migliore di quello sui mercati esteri (+5,1 per cento), dove la competizione può avere limitato il potere di fare i prezzi. La riduzione della velocità del processo di acquisizione degli ordini ne ha reso la crescita (+1,0 per cento) nettamente inferiore a quella del fatturato, ma ha messo in luce delle difficoltà sui mercati esteri nei quali si è invertita in negativo la tendenza degli ordini (-0,6 per cento).

### Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali. Dai dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane risulta ancora una volta che nonostante un sensibile rallentamento, anche nel primo trimestre del 2023 le esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole hanno continuato a crescere, ma con un ritmo che è risultato decisamente inferiore a quello del complesso dell'export nazionale e a quello dei trimestri precedenti. Le esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole sono risultate pari a 20.947,7 milioni di euro corrispondenti al 13,9 per cento dell'export manifatturiero nazionale e hanno fatto segnare un incremento del 4,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Ma è importante considerare che alla ripresa dei valori delle esportazioni rilevate a prezzi correnti ha contribuito notevolmente l'aumento dei prezzi alla produzione dei prodotti esportati. Nonostante una tendenza alla riduzione del processo inflazionistico in corso,

secondo Istat, nel primo trimestre dell'anno i prezzi alla produzione industriale dei prodotti destinati al mercato estero sono aumentati nel complesso a livello nazionale del 7,0 per cento, in particolare, del 6,5 per cento quelli diretti ai paesi della zona dell'euro e del 7,3 per cento quelli indirizzati verso al di fuori della zona dell'euro. Quindi pur senza potere considerare con esattezza l'andamento dei prezzi dei prodotti manifatturieri esportati emiliano-romagnoli si può suggerire che nonostante un aumento a prezzi correnti in realtà si sia registrata una diminuzione delle vendite all'estero in quantità. In ogni caso, nel trimestre il ritmo di crescita delle esportazioni regionali è risultato inferiore alla metà di quello del complesso dell'export nazionale (+9,6 per cento), nonostante anche questo abbia rallentato decisamente, ma lo ha fatto meno rispetto a quanto accaduto all'export regionale.

L'andamento positivo è stato sostenuto in primo luogo da un autentico "boom" dell'export del fondamentale settore dei macchinari e apparecchiature (+21,6 per cento). Quindi da una crescita forte delle vendite estere dell'industria alimentare e delle bevande (+16,8 per cento), in sensibile accelerazione, e delle industrie della moda (+13,7 per cento) in lieve rallentamento rispetto alla crescita precedente. Al contrario, il contributo negativo di gran lunga più rilevante è venuto dalla decisa accentuazione della tendenza negativa delle esportazioni delle industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche (-24,9 per cento). Quindi, gli altri contributi negativi rilevanti sono giunti dall'industria della metallurgia e dei prodotti in metallo che ha leggermente accentuato l'andamento negativo (-6,6 per cento) e da un deciso passo indietro dal valore delle vendite estere dell'industria della lavorazione di minerali non metalliferi ovvero ceramica e vetro (-7,1 per cento).

L'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale e perciò ne detta la tendenza, nel trimestre ne ha assorbito il 66,0 per cento con un incremento del 7,4 per cento, decisamente più rapido della media regionale. Se nel trimestre le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno avuto una crescita inferiore (+6,0 per cento). I soli mercati dell'area dell'euro hanno assorbito il 42,4 per cento del totale dell'export regionale con una tendenza alla crescita stabile e più rilevante (+7,7 per cento). La crescita dell'export emiliano-romagnolo è stata rallentata dalle difficoltà economiche in Germania (+5,9 per cento), ha avuto un'ulteriore accelerazione sul mercato francese (+11,3 per cento) ed è ripartita sul mercato spagnolo (+6,0 per cento). Al di fuori dell'area dell'euro, ma sempre tra i paesi dell'Unione, l'export regionale ha fatto segnare un passo indietro sul mercato polacco (-3,5 per cento), mentre la sua crescita è proseguita in Repubblica Ceca (+11,1 per cento) e in Romania (+24,2 per cento). Fuori dai mercati dell'Unione europea, la crescita delle vendite estere emiliano-romagnole ha avuto un ritmo sostenuto verso il Regno Unito (+11,2 per cento), la Svizzera (+12,6 per cento) e un'accelerazione notevole verso la Turchia (+32,6 per cento), che lascia pensare a triangolazioni con verso il mercato russo. Si è decisamente invertita la tendenza alla crescita delle esportazioni emiliano-romagnole sui mercati americani (-4,8 per cento) a causa della decisa inversione della dinamica sul mercato statunitense (-12,7 per cento). Invece,

si è confermato nuovamente sostenuto l'andamento delle vendite nell'America centro meridionale (+27,7 per cento). Ugualmente hanno invertito la tendenza le esportazioni regionali sul complesso dei mercati asiatici (-2,3 per cento), con andamenti diversi e opposti tra le principali aree. Mentre le vendite sui mercati del Medio Oriente sono rimaste sostenute (+19,9 per cento) e si è ulteriormente rafforzata la tendenza positiva dell'export sui mercati dell'**Asia centrale** (+28,6 per cento), sul complesso dei mercati dell'**Asia orientale** si avuta una nuova e decisa flessione (-13,2 per cento), data del nuovo e più rapido crollo delle vendite verso il **Giappone** (-38,1 per cento) e da un arretramento delle esportazioni destinate verso la **Cina**, **Hong Kong** e **Macao** (-13,4 per cento). Ancora, ha ulteriormente accelerato la crescita delle esportazioni regionali verso l'Africa (+21,4 per cento) e ha rallentato sensibilmente quella verso l'Oceania (+15,1 per cento).

### Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine marzo scorso risultavano 42.130 pari all'10,7 per cento delle imprese attive della regione. L'industria ha subito la più rapida riduzione delle imprese (-2,9 per cento), rispetto agli altri macrosettori considerati, anche se non la più consistente (-1.243 unità), con una decisa accelerazione della tendenza negativa che non ha precedenti se non risalendo al primo trimestre del 2010. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione solo lievemente più contenuta nell'ultimo anno (-2,4 per cento).

### I settori di attività

La perdita subita negli ultimi dodici mesi è venuta dalla sola manifattura (-1.243 imprese, -3,0 per cento) tanto che solo un ottavo dei sottosettori manifatturieri non ha registrato una riduzione delle imprese. La tendenza alla diminuzione delle imprese attive ha caratterizzato tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale, ma con diversa intensità. Solo la base imprenditoriale delle altre industrie non manifatturiere è rimasta invariata.

Il più ampio contributo negativo è venuto dalle industrie della moda che hanno accentuato il passo al quale sta crollando la base imprenditoriale dell'industria (-402 unità, -6,6 per cento) e, in particolare, dal comparto delle confezioni (-302 unità, -7,1 per cento). È decisamente aumentata anche la velocità con cui procede la diminuzione delle imprese nell'industria della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-5,1 per cento), anche se in termini assoluti i numeri sono decisamente più contenuti (-70 imprese).

In tutti gli altri settori la tendenza negativa della base imprenditoriale è stata solo leggermente inferiore a quella media della manifattura. La riduzione più numerosa l'ha subita la base imprenditoriale della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-264 imprese, -2,5 per cento). In termini di ampiezza viene poi la diminuzione delle imprese dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-166 imprese), che ha però contenuto il ritmo della discesa all'1,6 per cento. Segue quindi il calo delle imprese nell'aggregato delle altre attività manifatturiere (-143 imprese, -2,5 per cento). È poi da sottolineare che anche un settore conosciuto per la sua stabilità come quello dell'industria alimentare e delle bevande ha accusato una consistente diminuzione delle imprese (-110 imprese, -2,3 per cento), tanto che questa flessione ha avuto un ritmo senza precedenti per il settore. Infine, la diminuzione delle imprese nella piccola industria del "legno e del mobile" (-88 unità) ha avuto un passo solo leggermente inferiore a quello della media della manifattura (-2,8 per cento).

### La forma giuridica

La decisa flessione della consistenza della base imprenditoriale industriale ha interessato tutte le forme giuridiche delle imprese. Persino la lieve flessione con cui le società di capitale avevano chiuso lo scorso anno si è leggermente accentuata a fine marzo (-0,6 per cento, -109 unità), nonostante l'attrattiva della normativa delle società a responsabilità limitata.

L'effetto di questa normativa continua a farsi sentire in negativo sulle società di persone che hanno proseguito nel loro ben più rapido processo di riduzione (-393 unità, -4,9 per cento). Ma il peggioramento della tendenza complessiva si è tradotto soprattutto in un'ulteriore e molto più consistente perdita di ditte individuali (-728 unità, -4,3 per cento). Infine, la consistenza del piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) ha subito una flessione leggermente più contenuta della tendenza complessiva per l'industria (-2,0 per cento).

### La previsione

Secondo la stima elaborata a metà aprile da Prometeia in "Scenari per le economie locali", la sostanziale stasi dell'attività industriale dello scorso anno dovrebbe protrarsi anche nel 2023, ma l'industria non dovrebbe comunque cadere in una possibile recessione e la dinamica del valore aggiunto dovrebbe restare minimamente positiva (+0,1 per cento). In questa ipotesi al termine dell'anno corrente il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 2,6 per cento a quello del 2018 il massimo precedente la pandemia e supererà solo dell'8,3 per cento quello del 2007, il livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009.

Tutte le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industriale>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

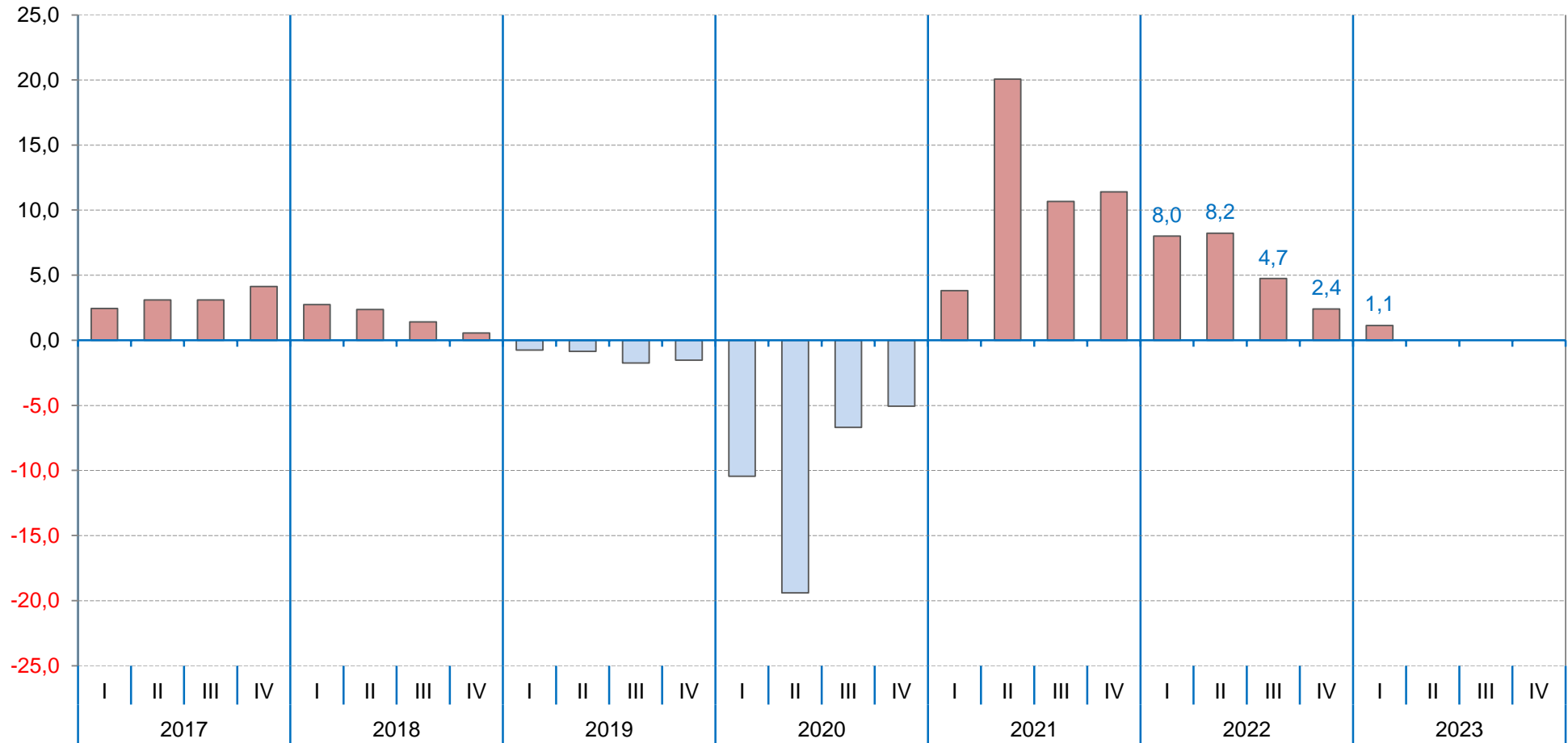
Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

## Indice delle tavole

|   | Pag. |
|---|------|
| <b>La congiuntura</b>   | 7    |
| Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale                                | 8    |
| Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1) | 9    |
| Congiuntura industriale nel trimestre in Emilia-Romagna   | 10   |
| Andamento nel trimestre(1) di fatturato, produzione e ordini per settore e classe dimensionale.                       | 11   |
| Giudizi sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per settori e classi dimensionali  | 12   |
| Andamento del fatturato totale e estero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.                              | 13   |
| Andamento degli ordini complessivi e esteri, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.                          | 14   |
| Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.                      | 15   |
| <b>I settori</b>  | 16   |
| Industrie alimentari e delle bevande  | 17   |
| Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature  | 19   |
| Industrie del legno e del mobile  | 21   |
| Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi  | 23   |
| Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto   | 25   |
| Altre industrie manifatturiere  | 27   |
| <b>La dimensione delle imprese</b>  | 29   |
| Imprese minori (1-9 dipendenti)   | 30   |
| Imprese piccole (10-49 dipendenti)  | 32   |
| Imprese medie (50-499 dipendenti)   | 34   |
| <b>La demografia delle imprese</b>  | 36   |
| Imprese attive nell'industria in senso stretto: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).   | 37   |
| Imprese attive nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica    | 38   |
| <b>Le esportazioni</b>  | 39   |
| Esportazioni manifatturiere e tasso di variazione tendenziale del trimestre(1, 3) e nei 12 mesi(2, 4). Emilia-Romagna | 40   |
| Esportazioni manifatturiere e tasso di variazione tendenziale del trimestre(1, 3) e nei 12 mesi(2, 4). Italia         | 41   |
| Esportazioni manifatturiere per macrosettori. Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023                                     | 42   |
| Esportazioni per macrosettori: tasso di variazione tendenziale(1) e quota(2). Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023     | 43   |
| Esportazioni manifatturiere per sezioni. Emilia-Romagna. Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023                          | 44   |
| Esportazioni manifatturiere, aree e paesi principali di destinazione. Gennaio-marzo 2023                              | 45   |
| Esportazioni manifatturiere, aree e paesi principali di destinazione. Gennaio-marzo 2023                              | 46   |

Congiuntura

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale

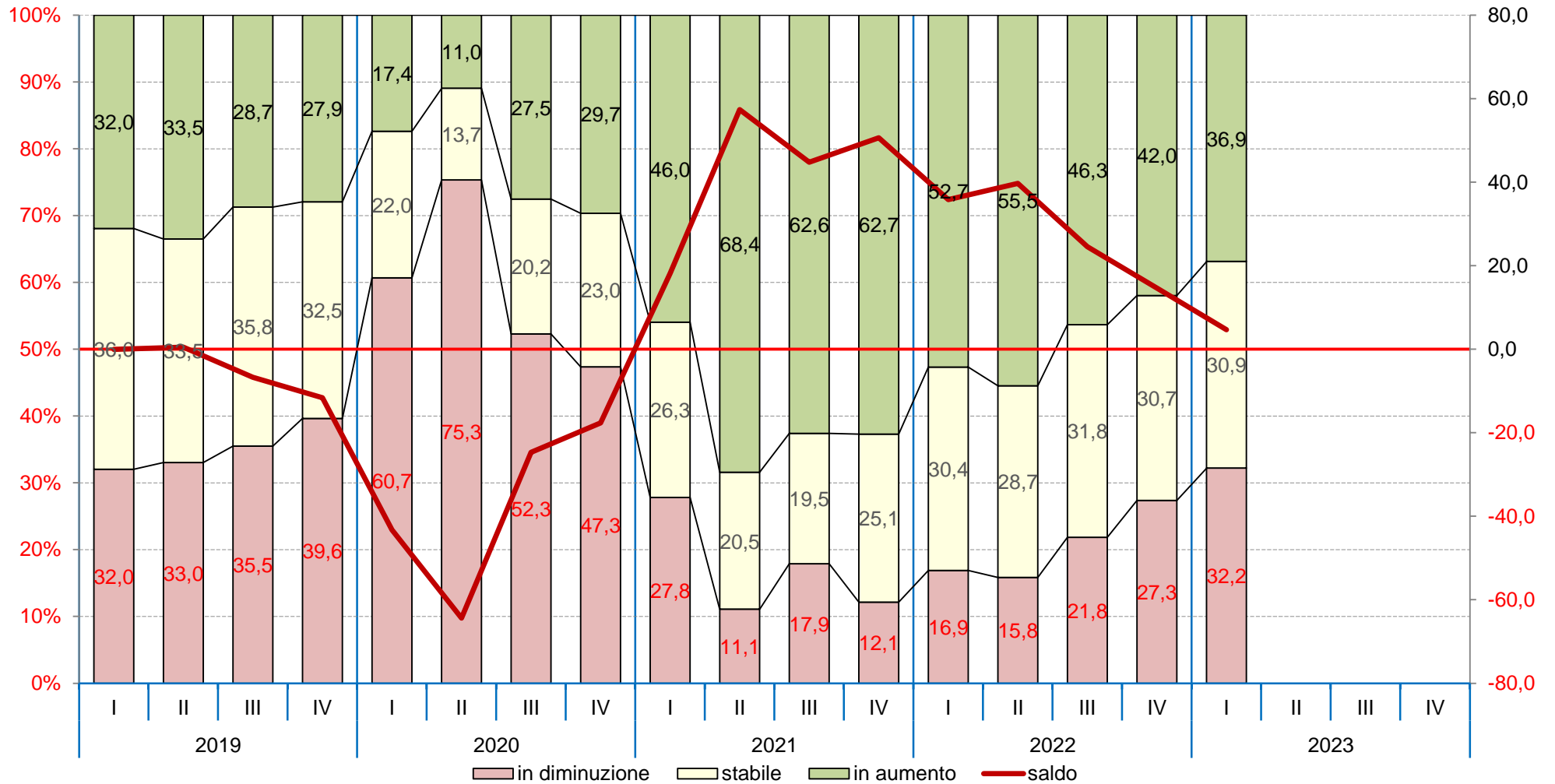


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

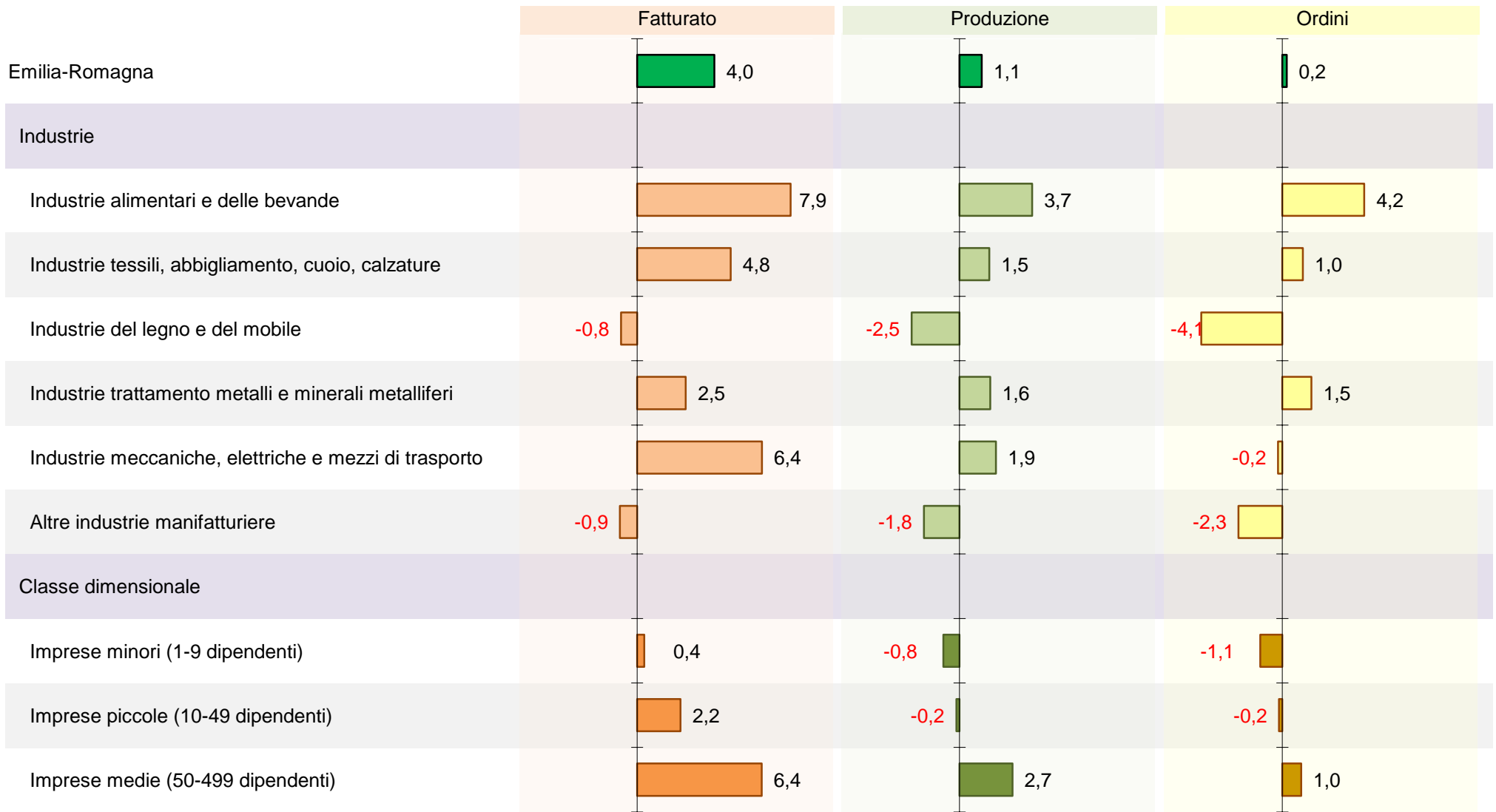
Congiuntura industriale nel trimestre in Emilia-Romagna

|   | Fatturato<br>(1) | Fatturato estero<br>(1) | Produzione<br>(1) | Grado di utilizzo impianti<br>(2) | Ordini<br>(1) | Ordini esteri<br>(1) | Settimane di produzione<br>(3) |
|---|------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|--------------------------------|
| Emilia-Romagna  | 4,0              | 4,8                     | 1,1               | 78,2                              | 0,2           | 0,6                  | 12,9                           |
| <b>Industrie</b>                                      |                  |                         |                   |                                   |               |                      |                                |
| Industrie alimentari e delle bevande                  | 7,9              | 10,2                    | 3,7               | 74,8                              | 4,2           | 6,5                  | 9,4                            |
| Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature    | 4,8              | 4,1                     | 1,5               | 70,0                              | 1,0           | 2,0                  | 8,7                            |
| Industrie del legno e del mobile                      | -0,8             | -2,1                    | -2,5              | 74,9                              | -4,1          | -3,0                 | 7,6                            |
| Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi  | 2,5              | 4,0                     | 1,6               | 79,8                              | 1,5           | 3,0                  | 11,7                           |
| Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto | 6,4              | 8,8                     | 1,9               | 81,7                              | -0,2          | 1,2                  | 17,6                           |
| Altre industrie manifatturiere                        | -0,9             | -4,2                    | -1,8              | 75,2                              | -2,3          | -5,6                 | 9,9                            |
| <b>Classe dimensionale</b>                            |                  |                         |                   |                                   |               |                      |                                |
| Imprese minori (1-9 dipendenti)                       | 0,4              | 4,9                     | -0,8              | 70,3                              | -1,1          | 1,0                  | 8,0                            |
| Imprese piccole (10-49 dipendenti)                    | 2,2              | 4,2                     | -0,2              | 79,3                              | -0,2          | 3,0                  | 9,8                            |
| Imprese medie (50-499 dipendenti)                     | 6,4              | 5,1                     | 2,7               | 79,8                              | 1,0           | -0,6                 | 16,7                           |

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

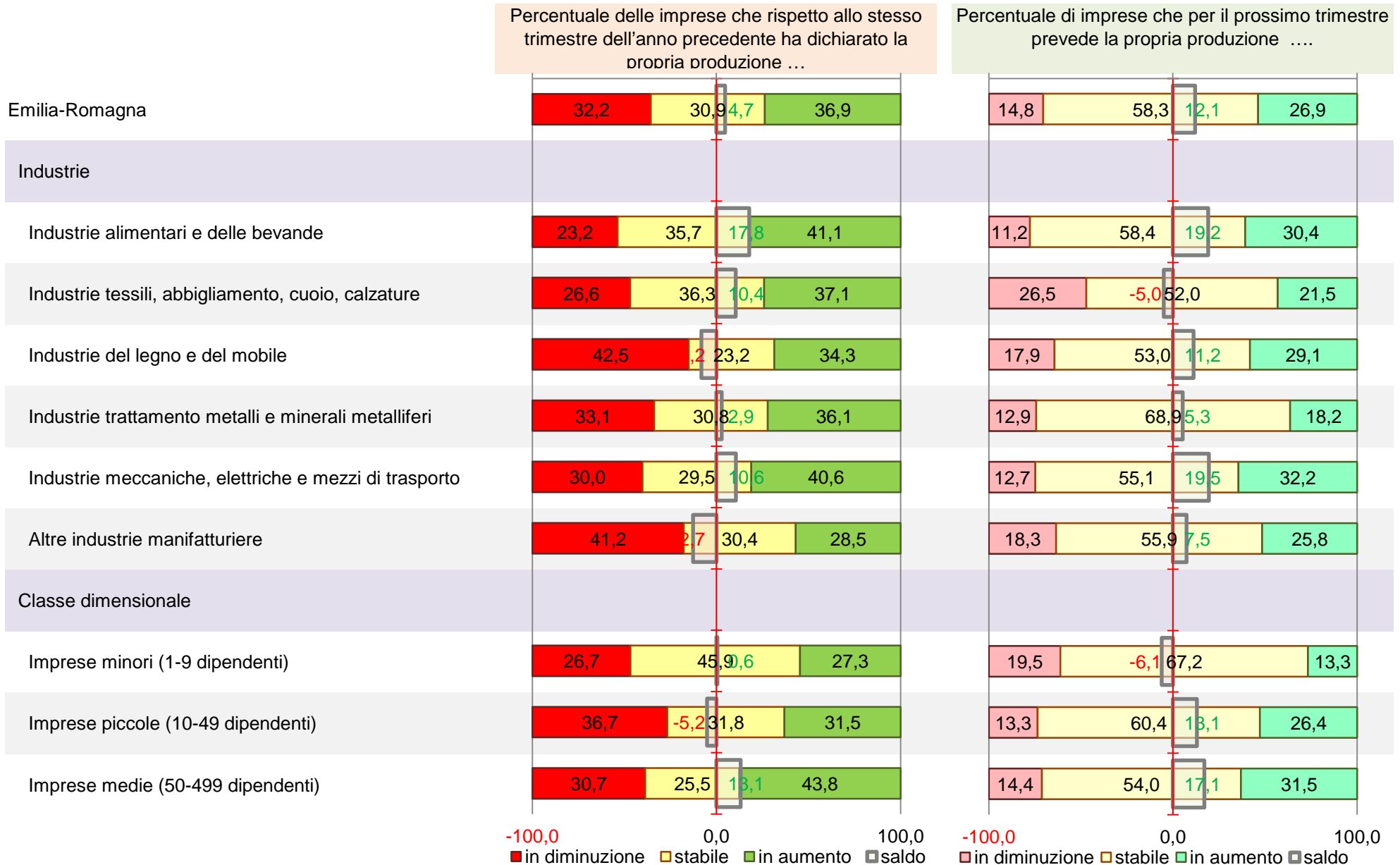
Andamento nel trimestre(1) di fatturato, produzione e ordini per settore e classe dimensionale.



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

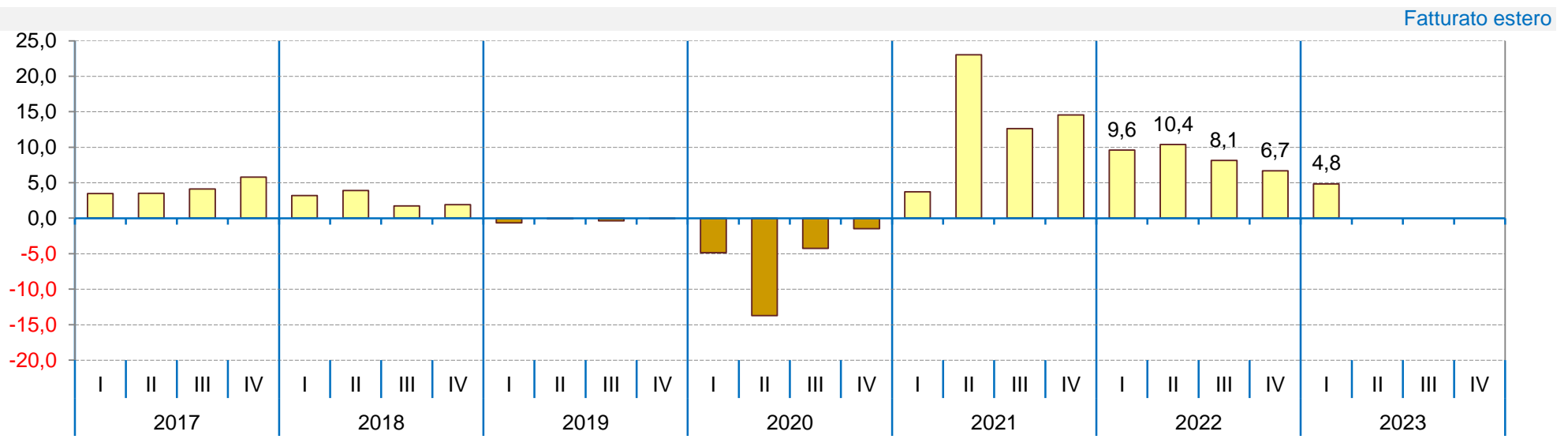
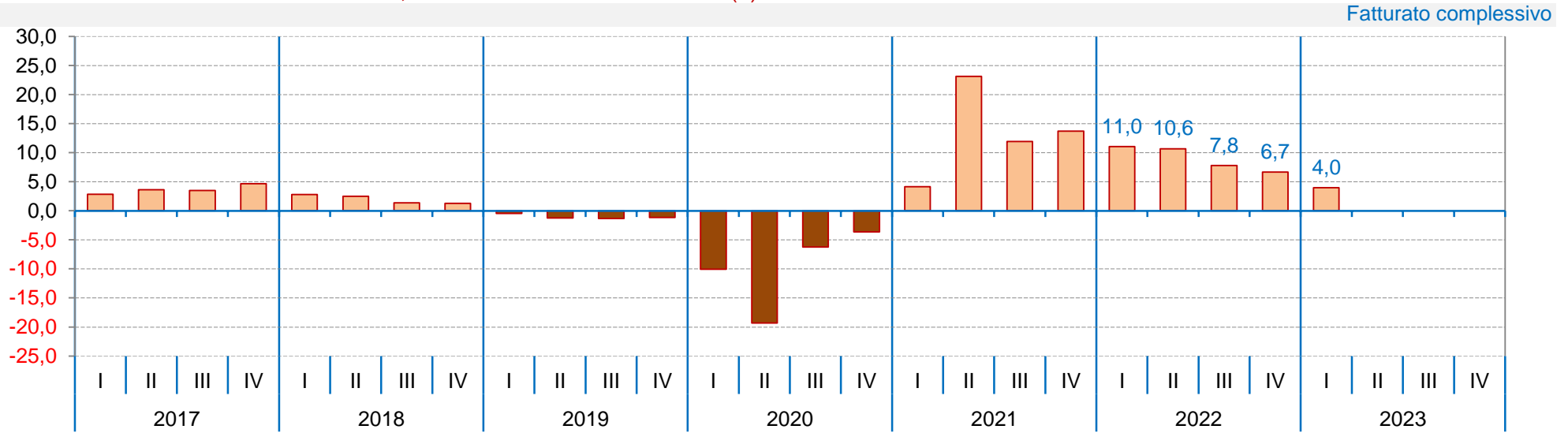
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Giudizi sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per settori e classi dimensionali



Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

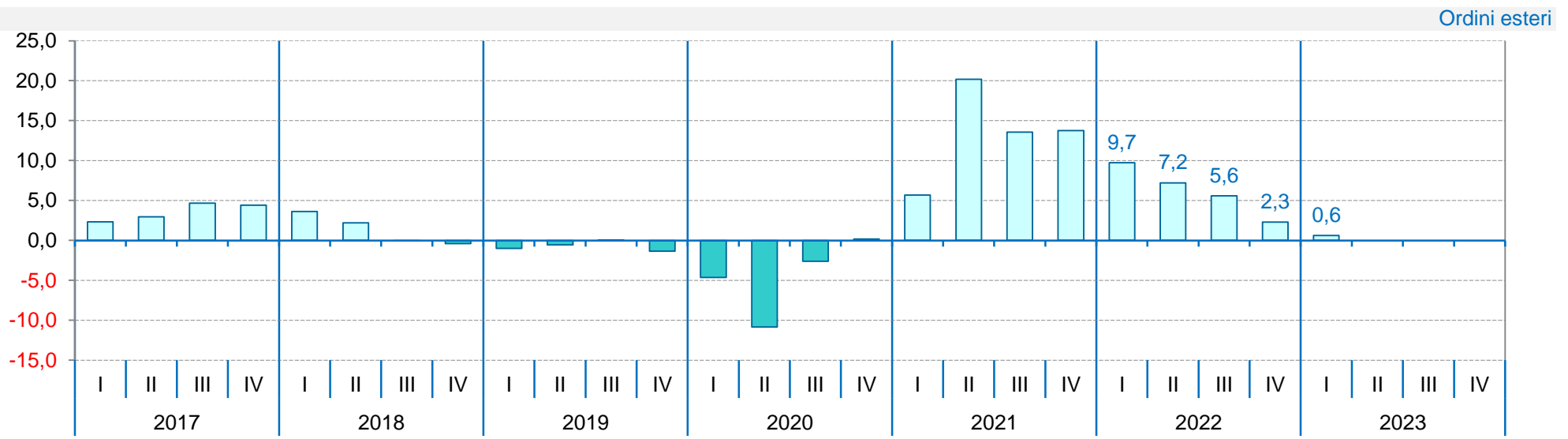
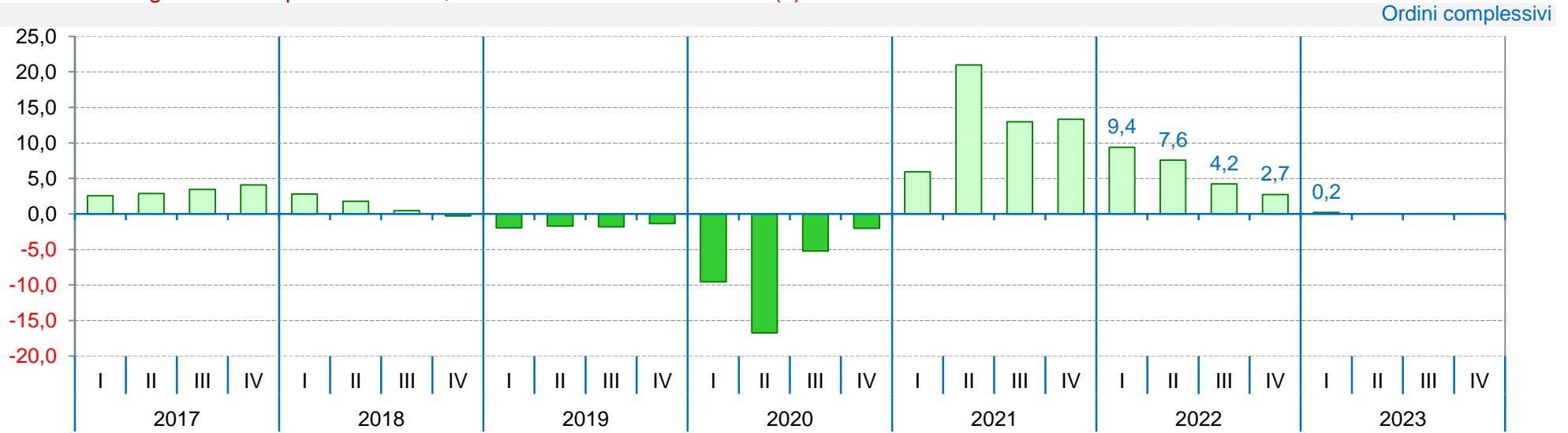
Andamento del fatturato totale e estero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

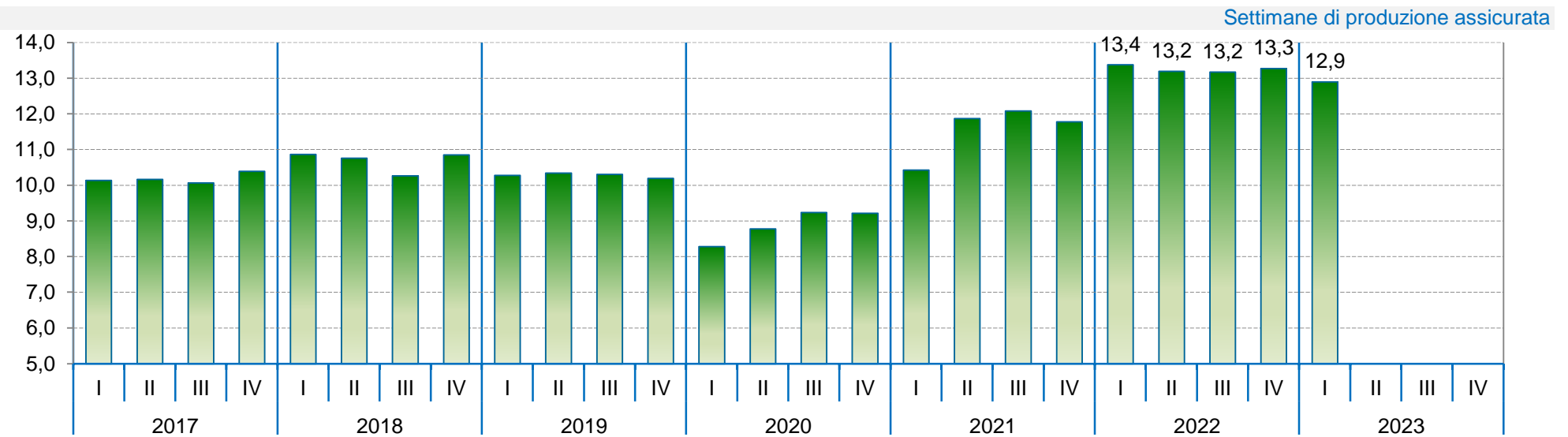
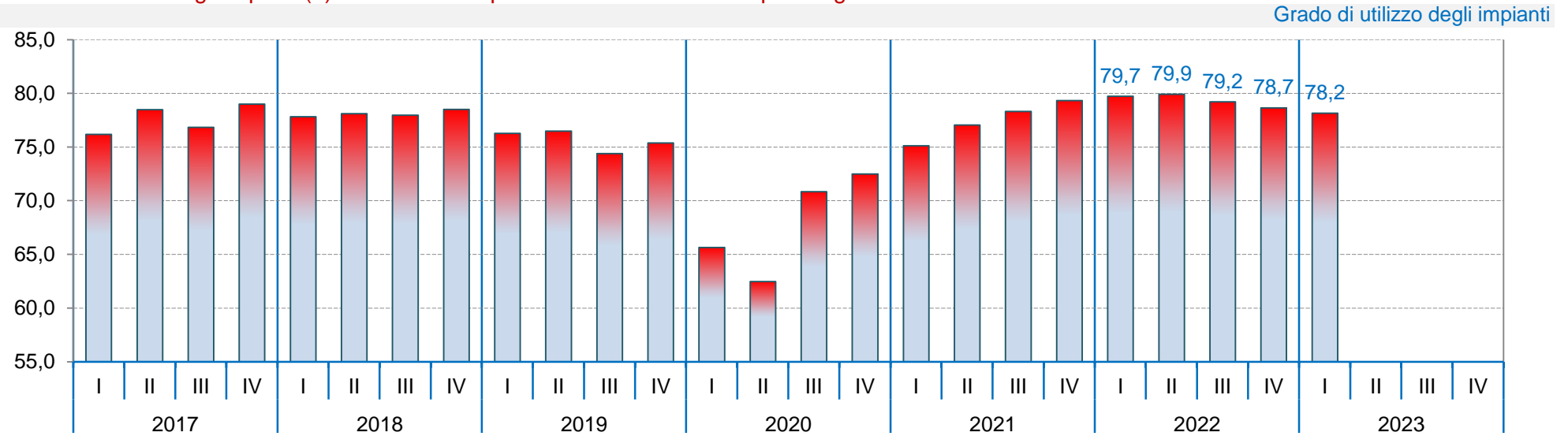
Andamento degli ordini complessivi e esteri, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.



(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

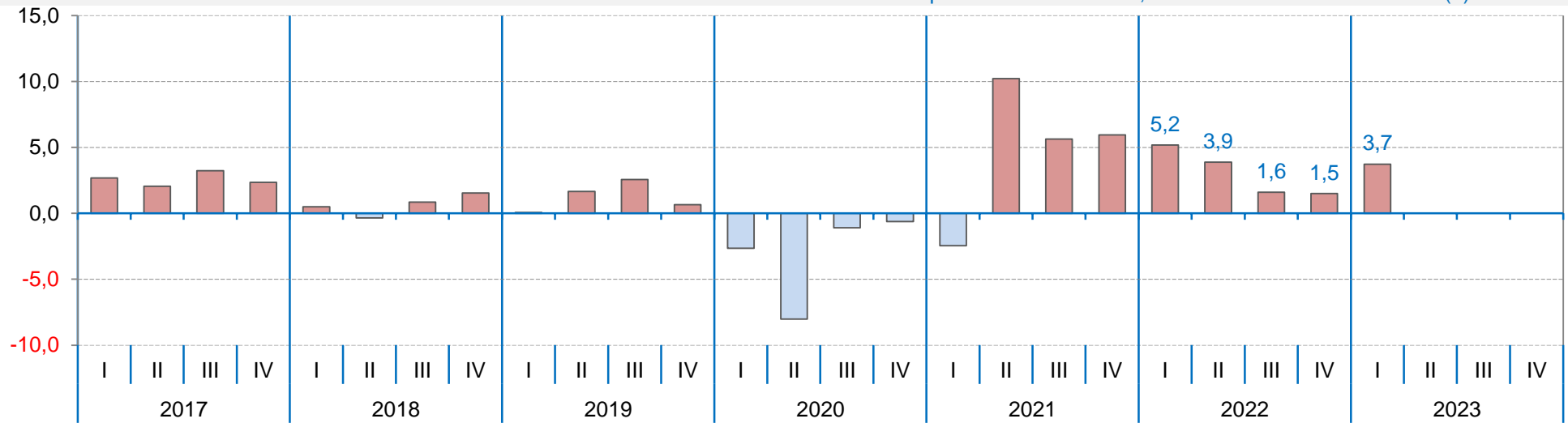
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

I settori

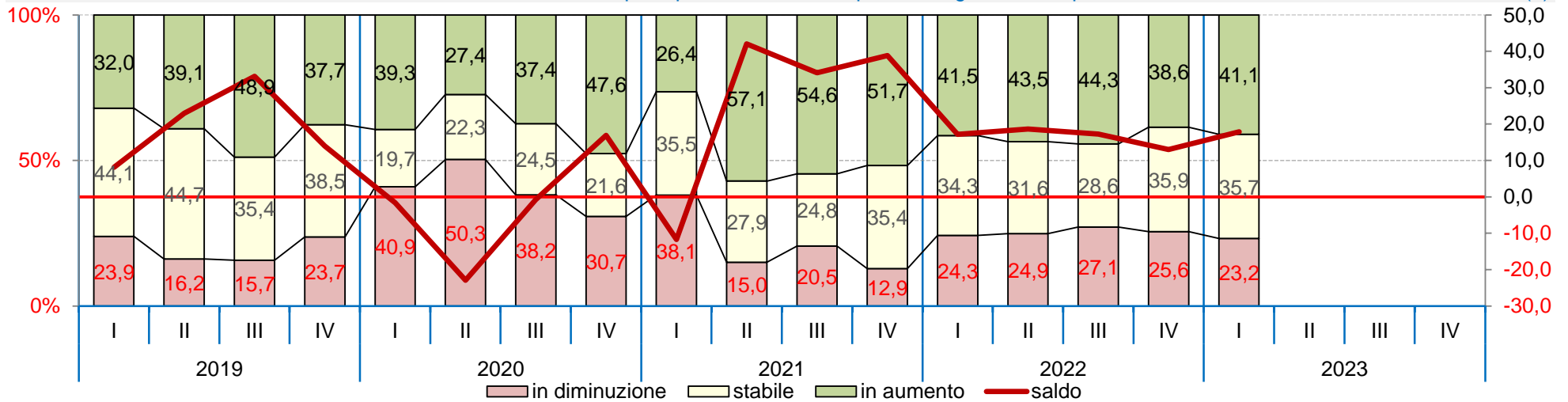


Industrie alimentari e delle bevande

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



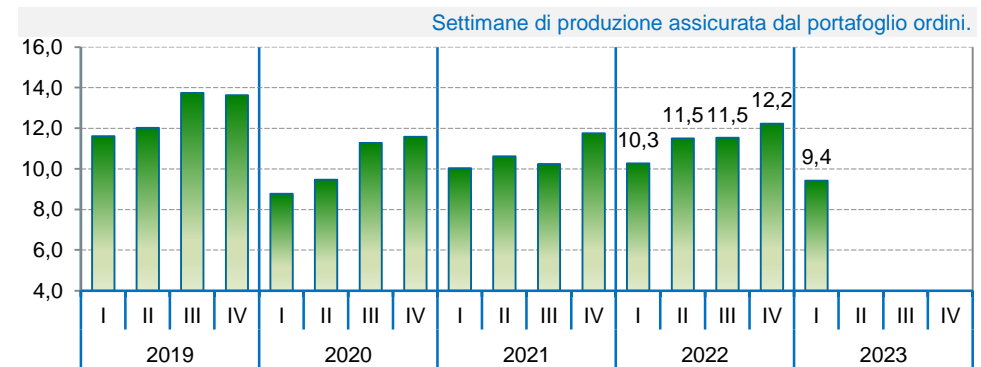
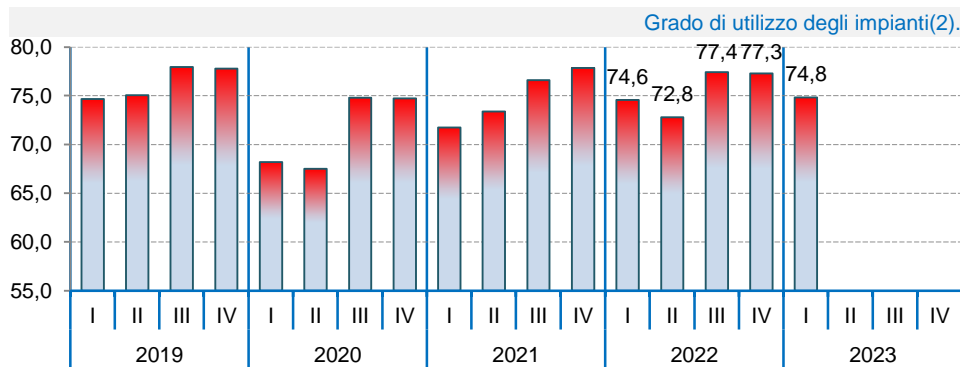
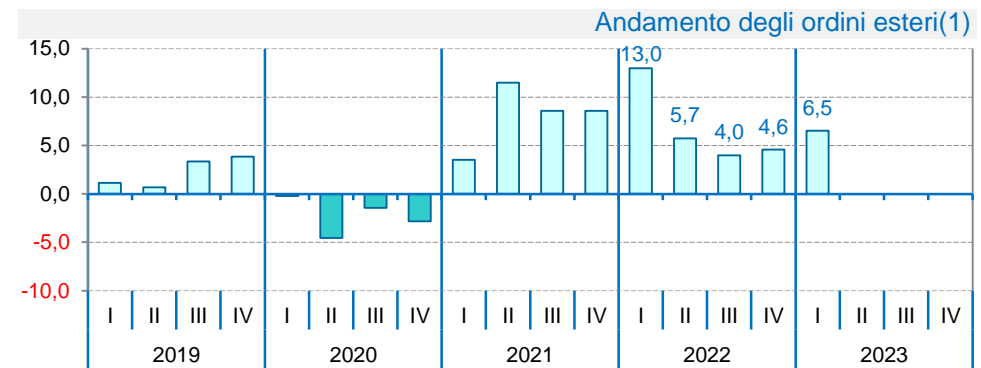
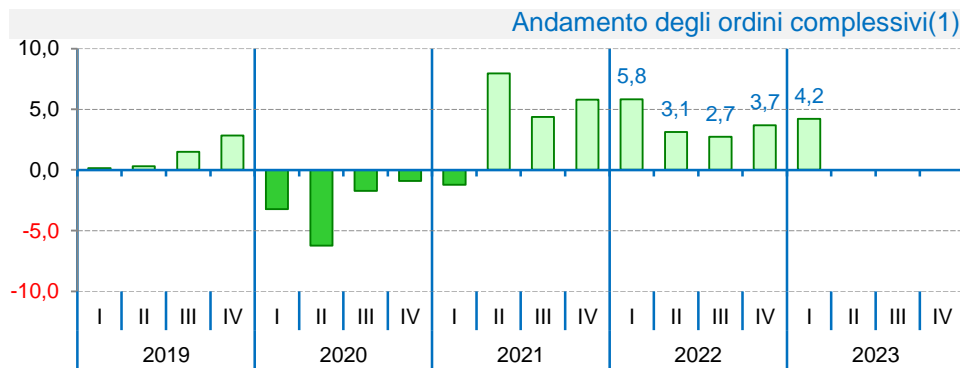
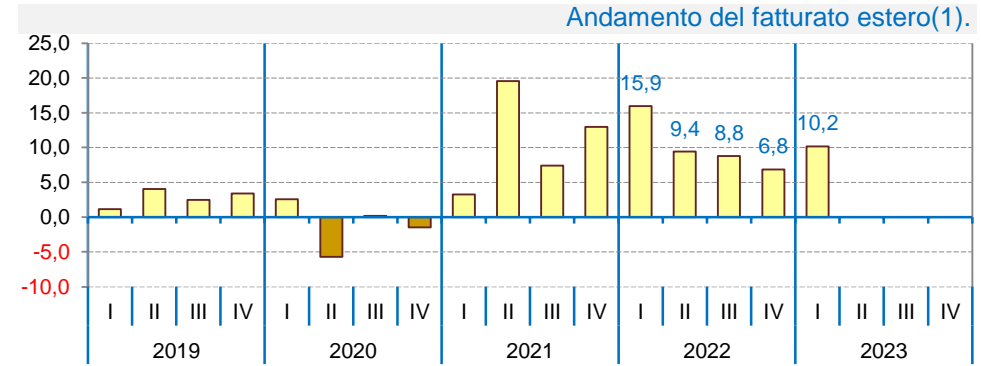
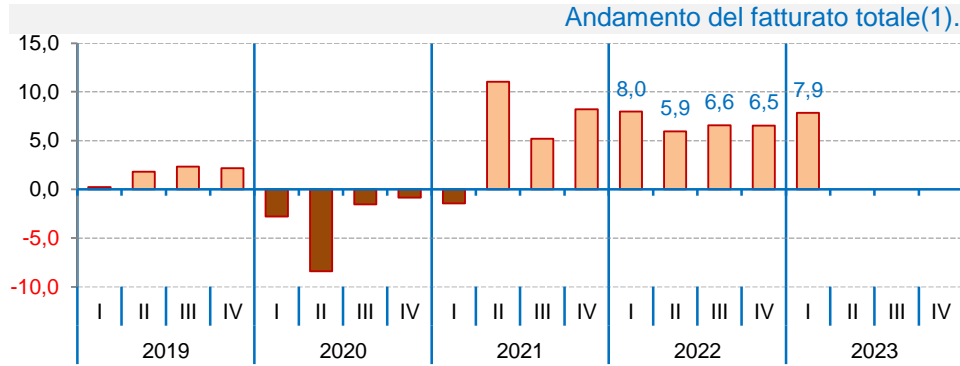
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie alimentari e delle bevande

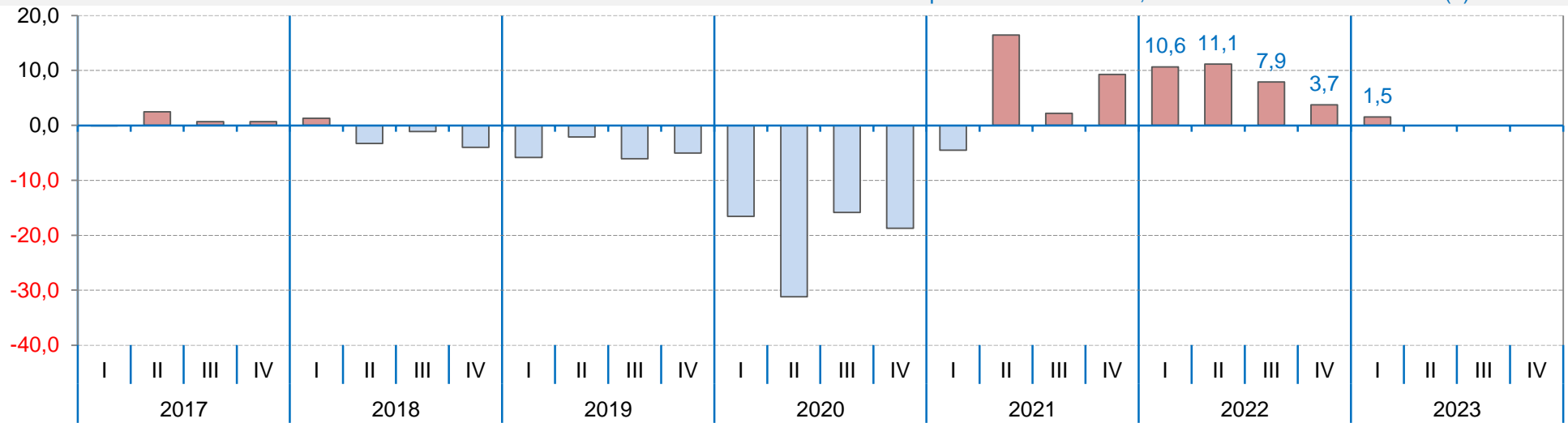


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

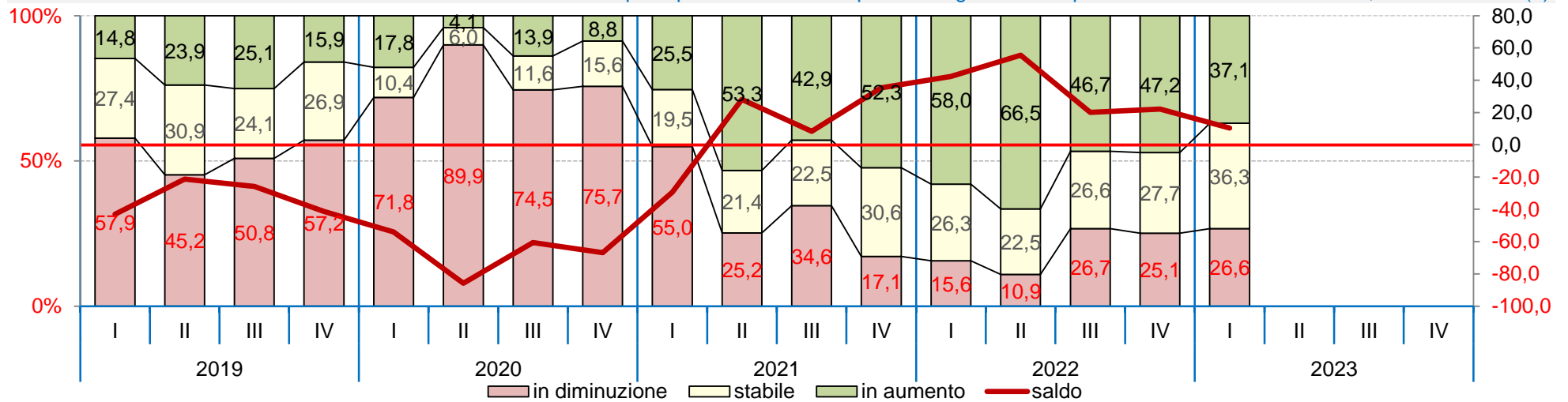
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



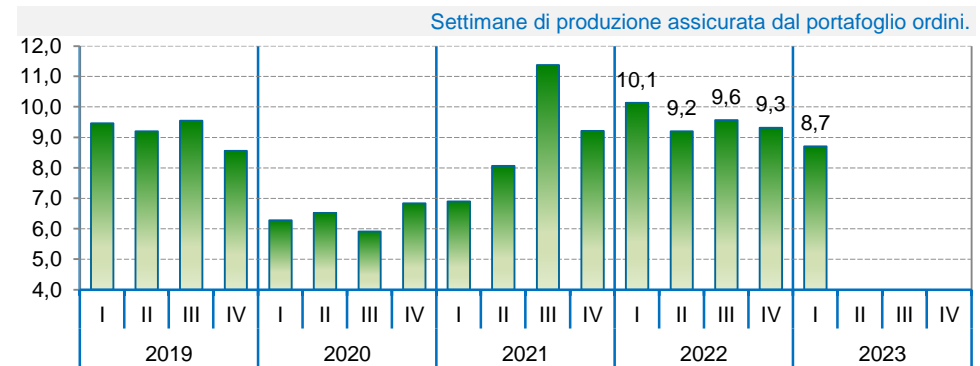
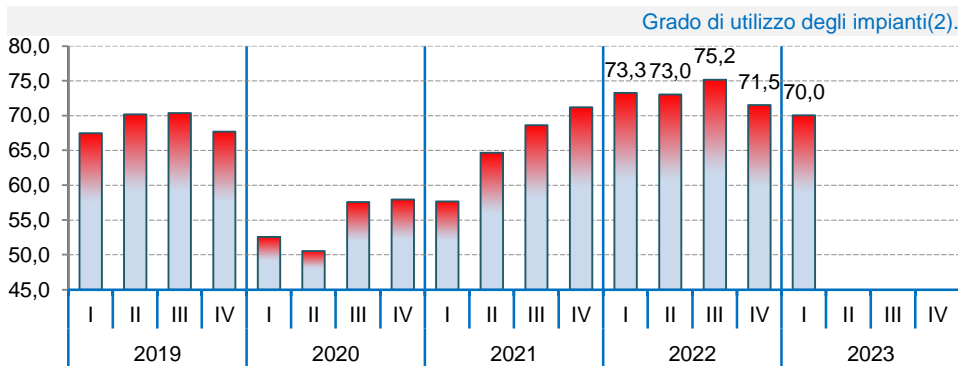
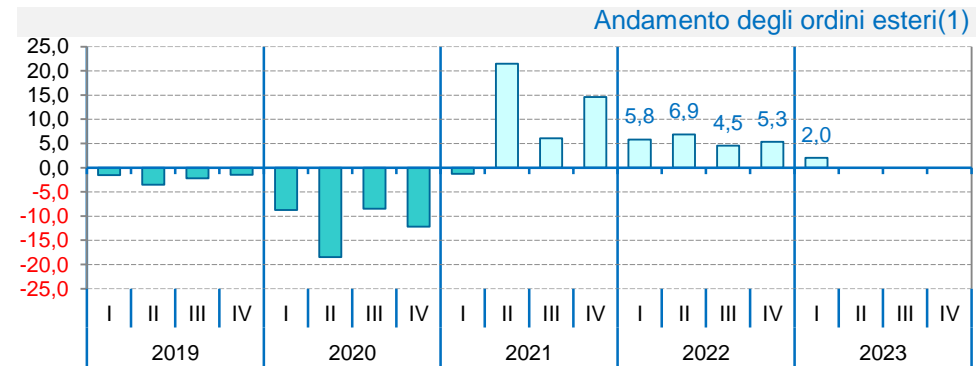
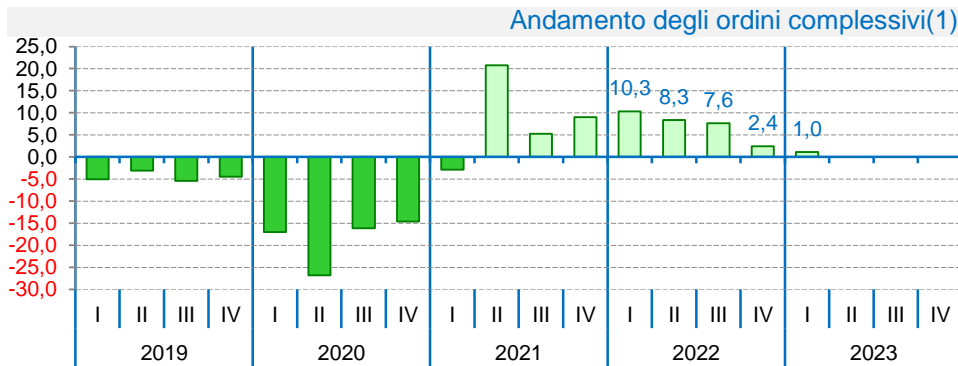
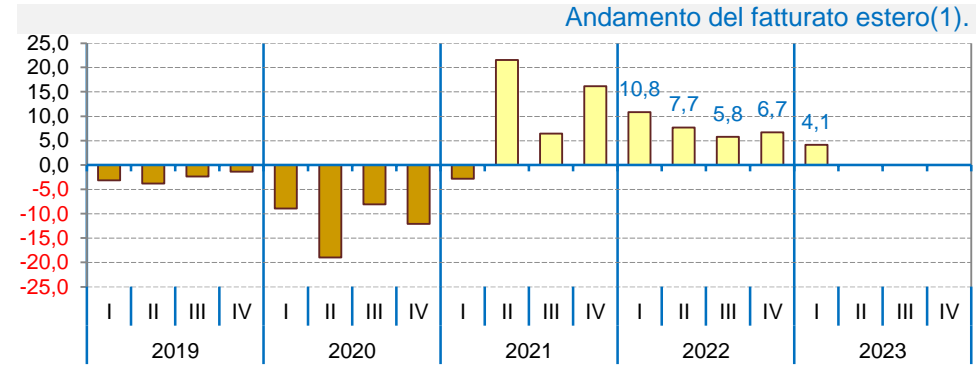
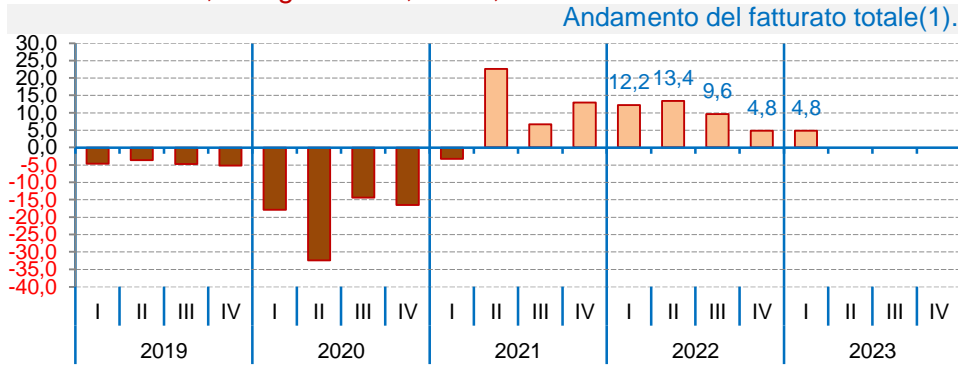
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature

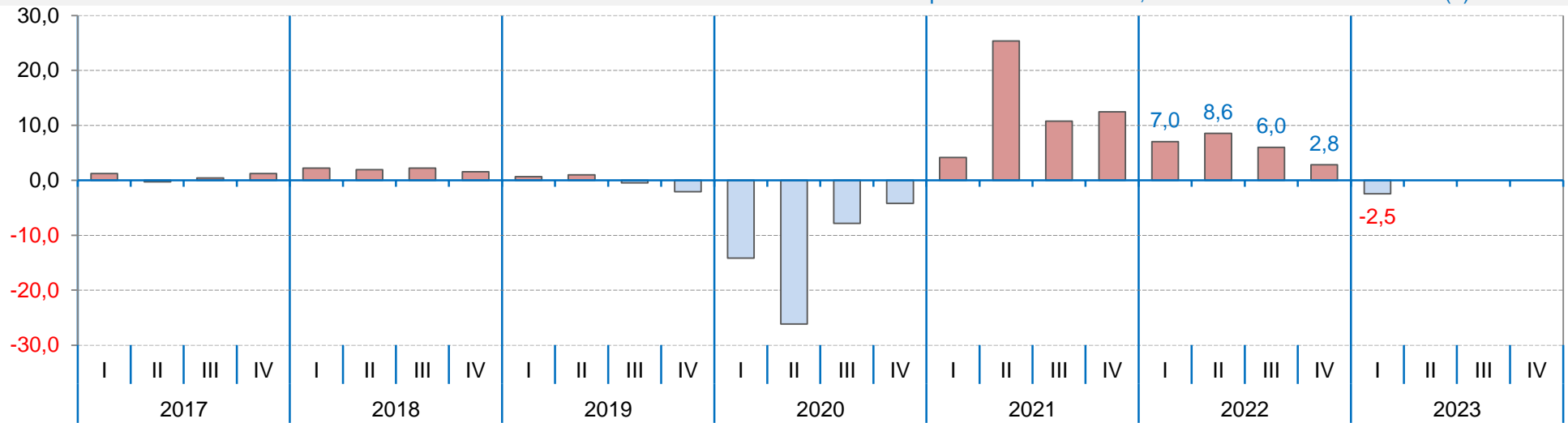


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

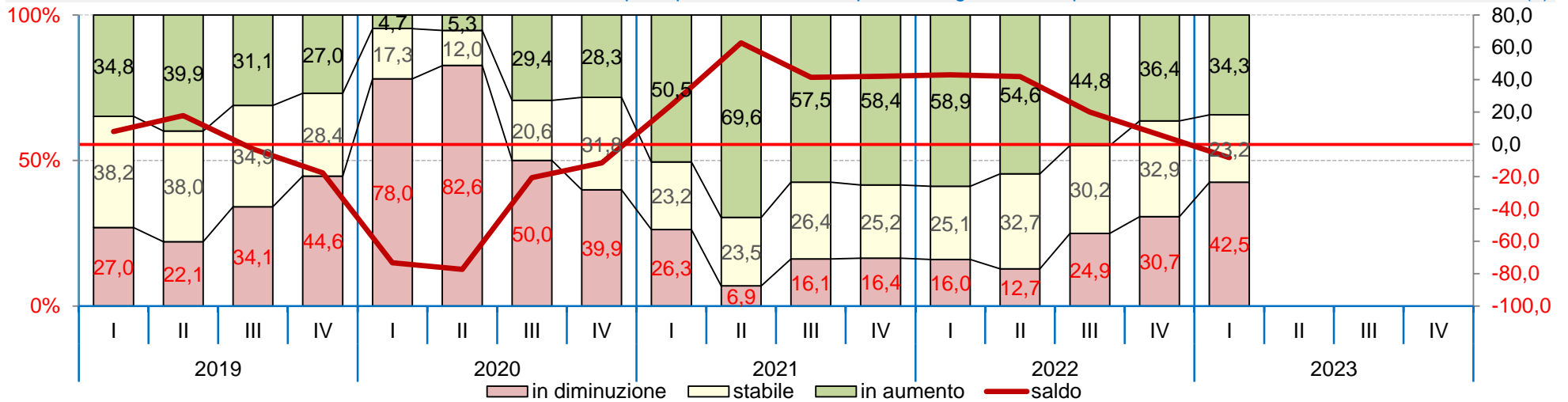
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie del legno e del mobile

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



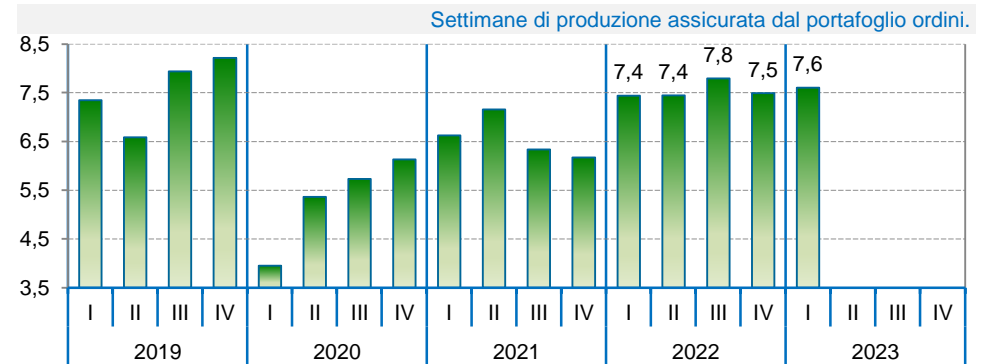
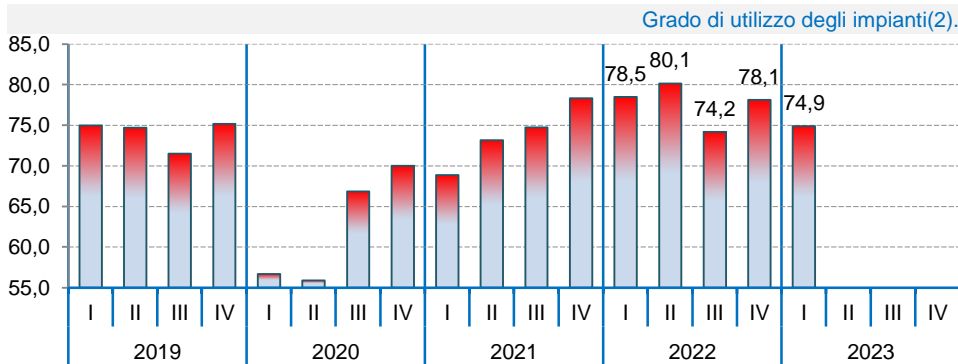
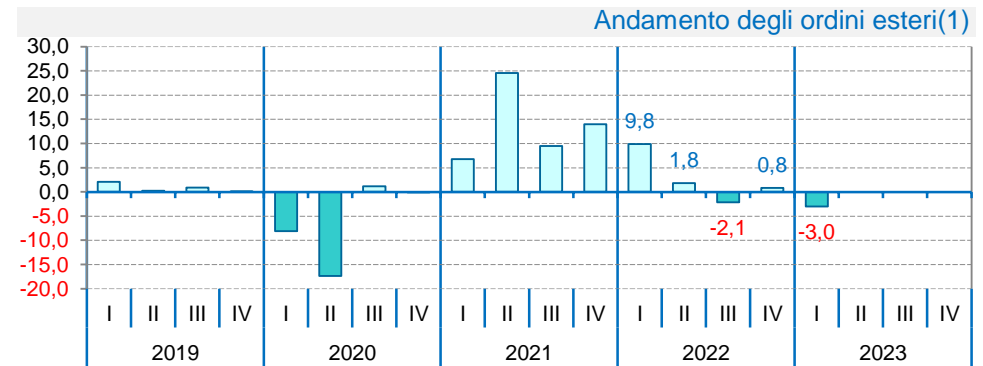
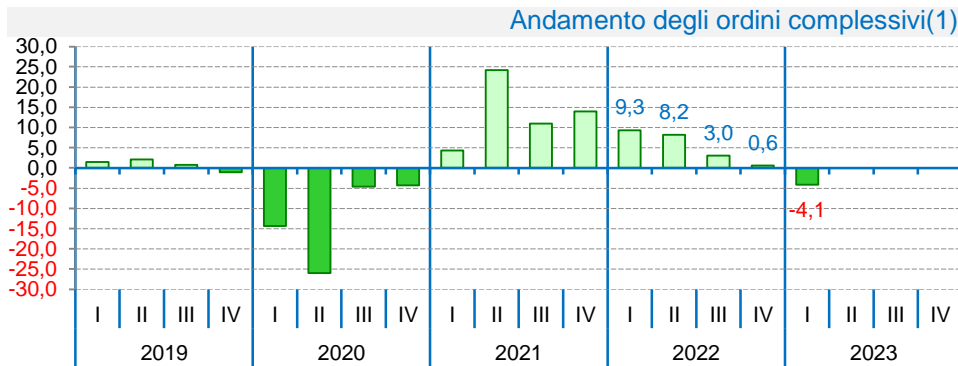
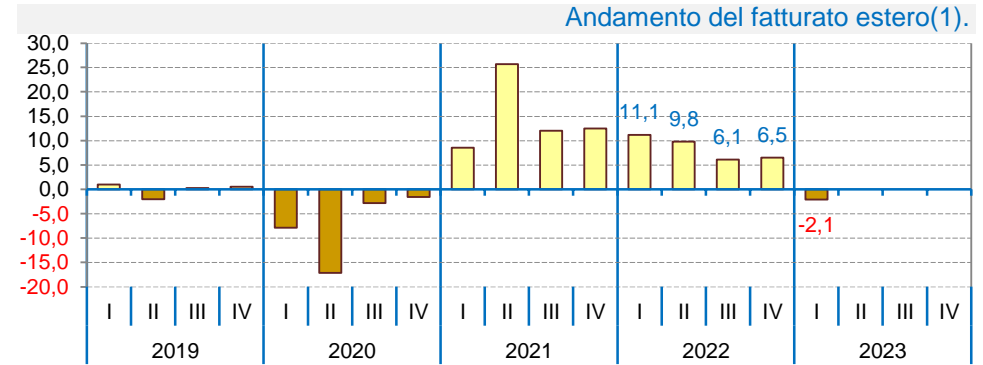
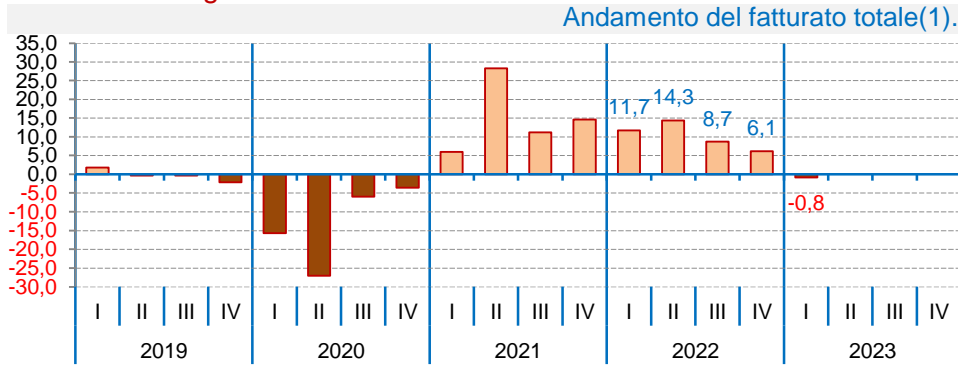
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie del legno e del mobile

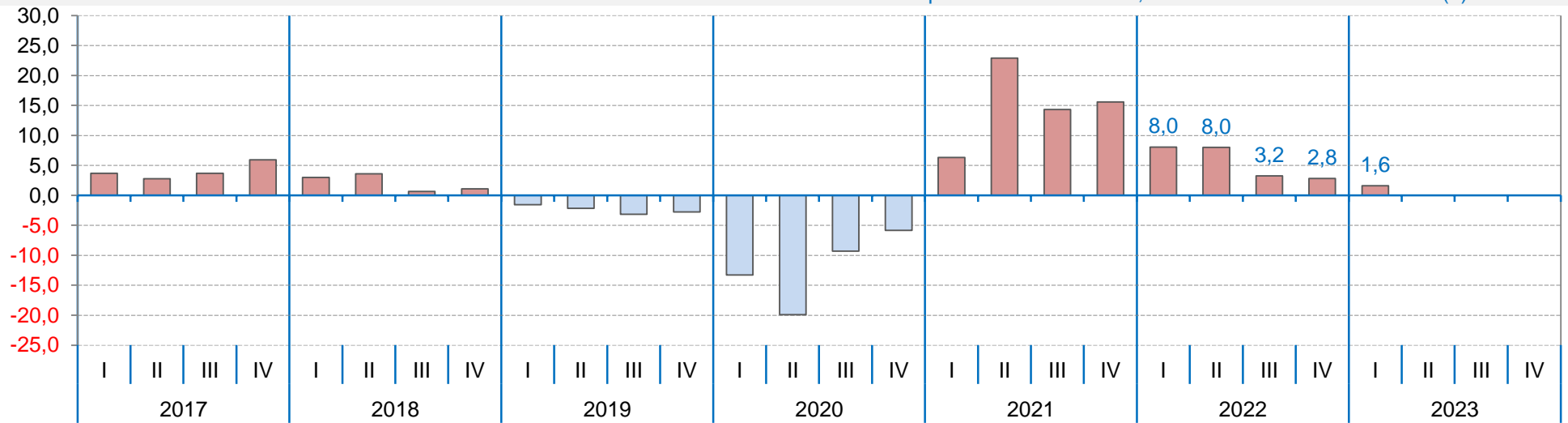


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

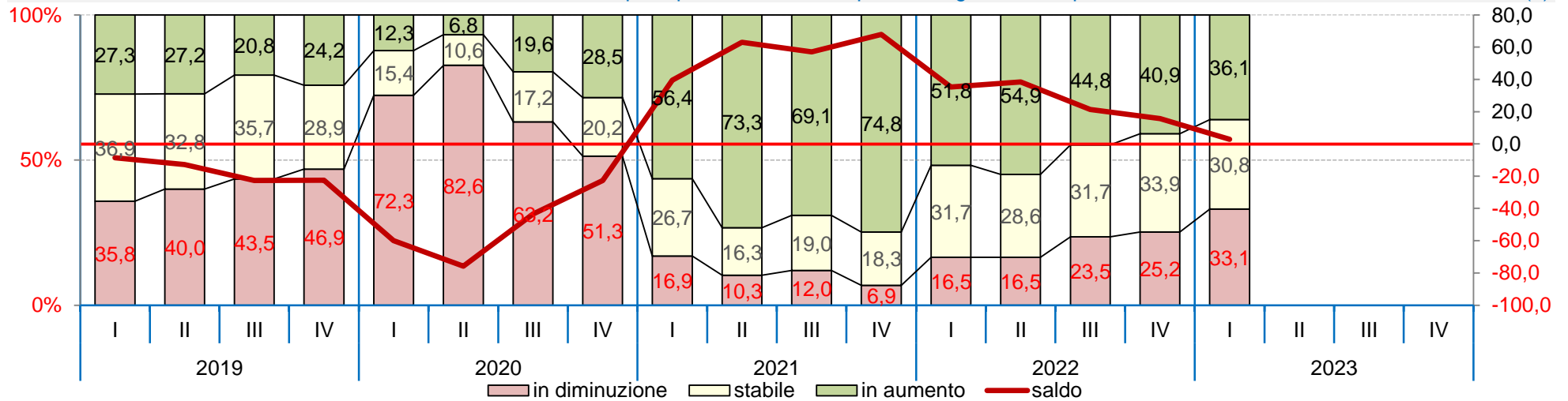
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



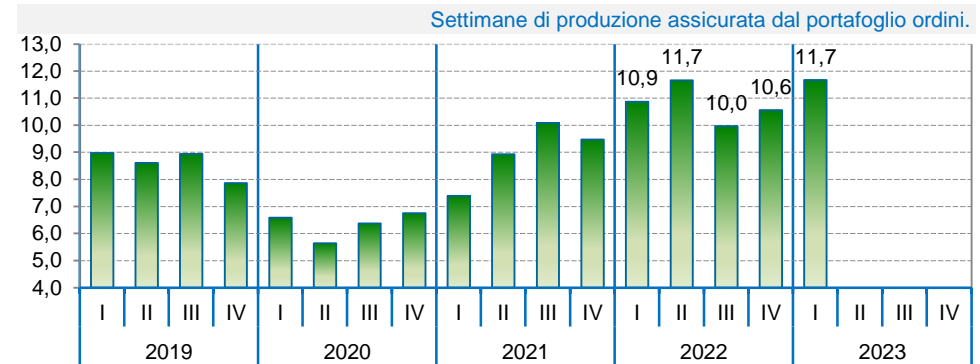
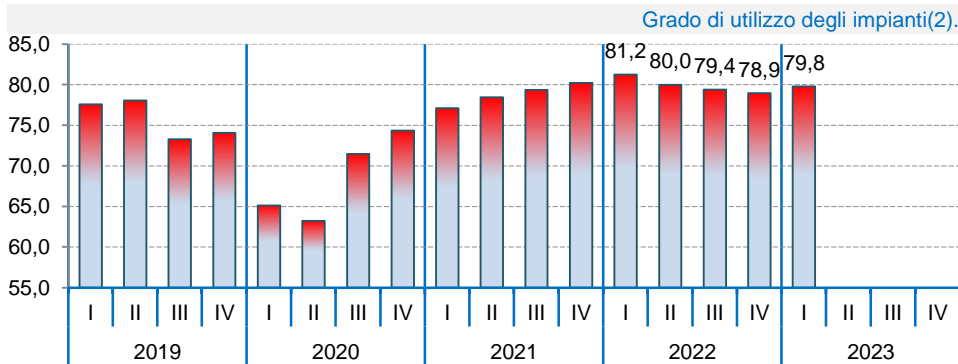
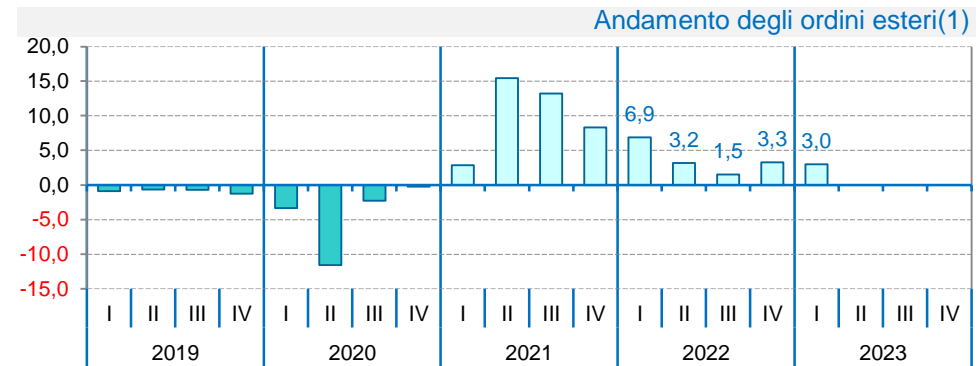
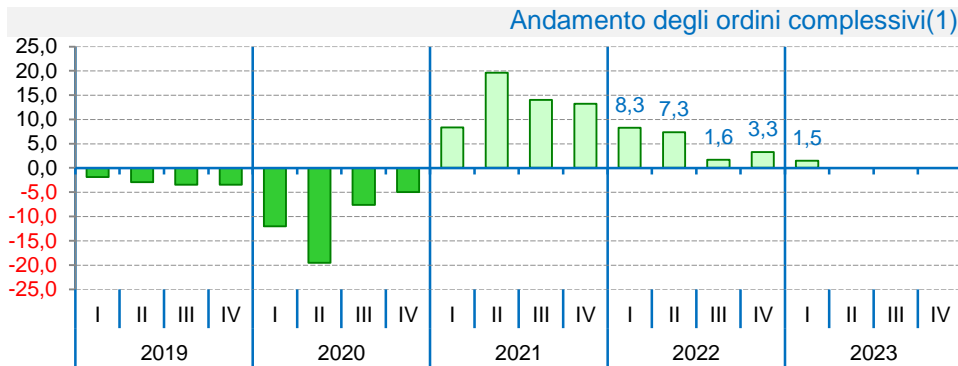
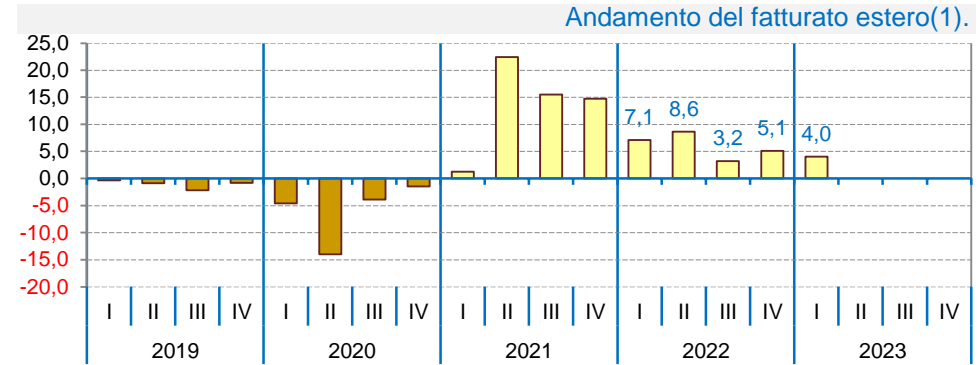
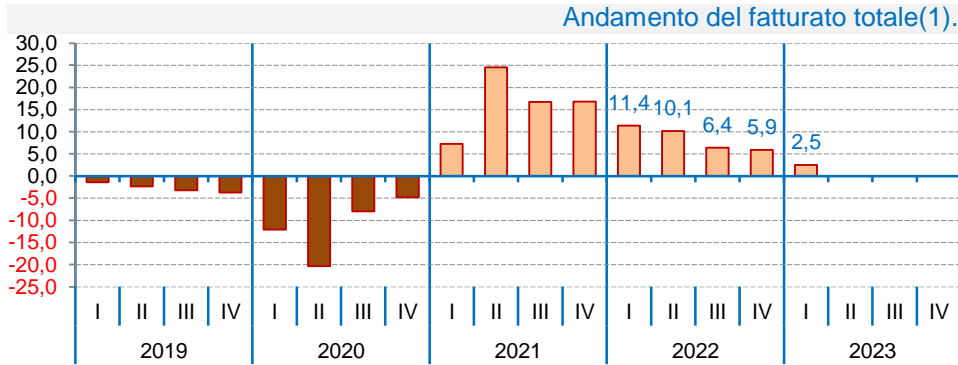
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi



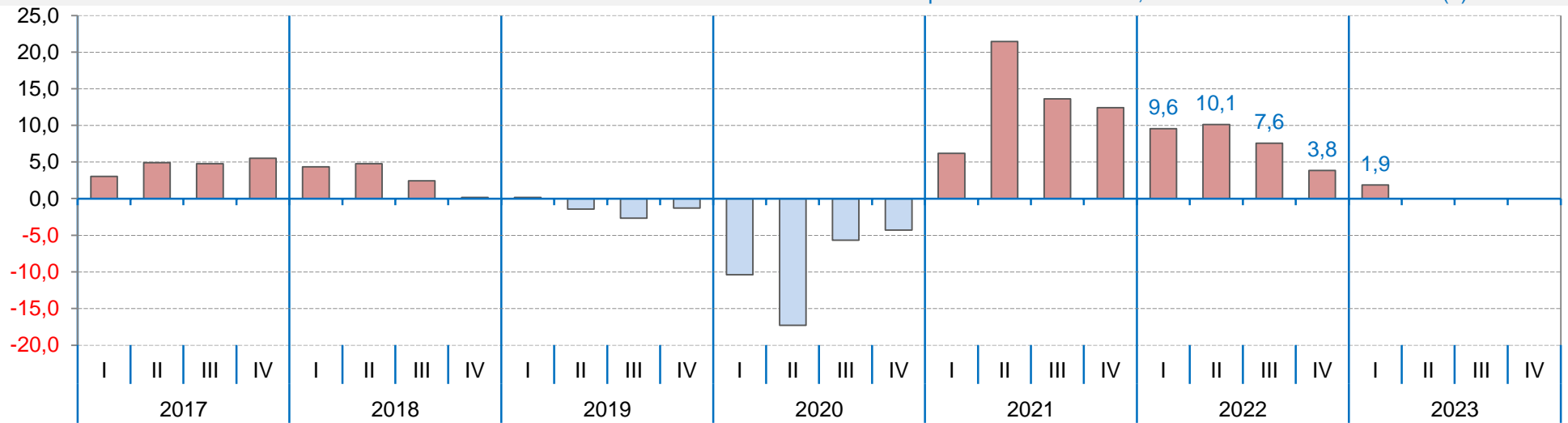
(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

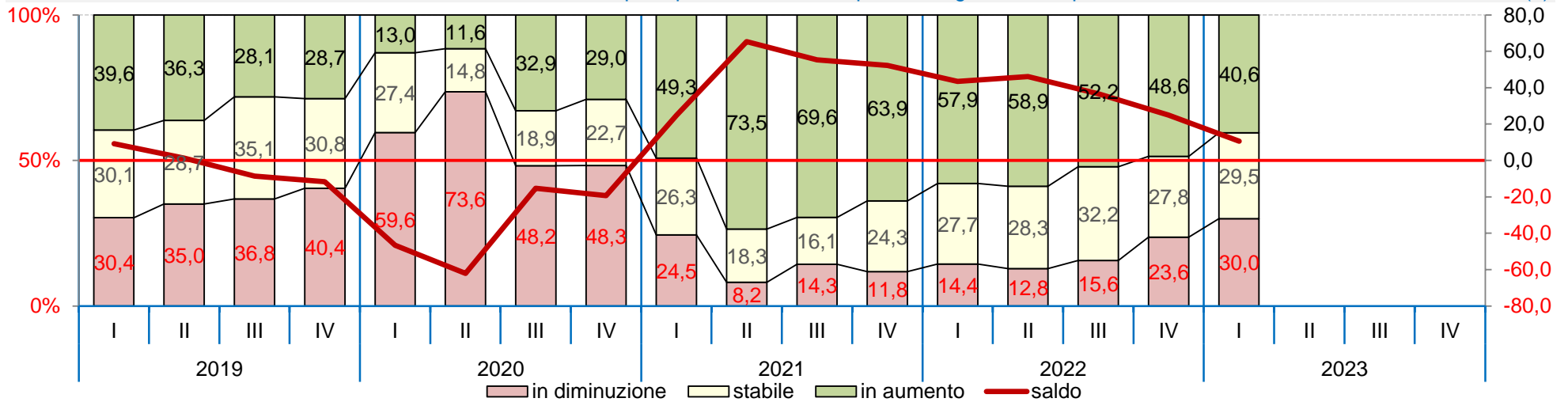


Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



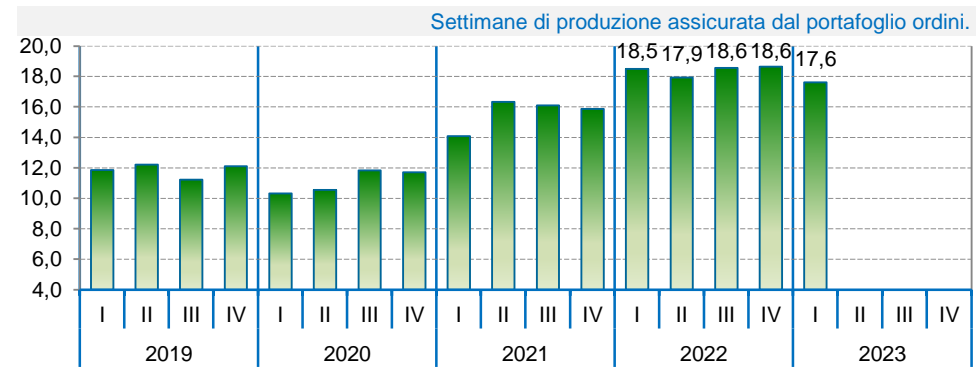
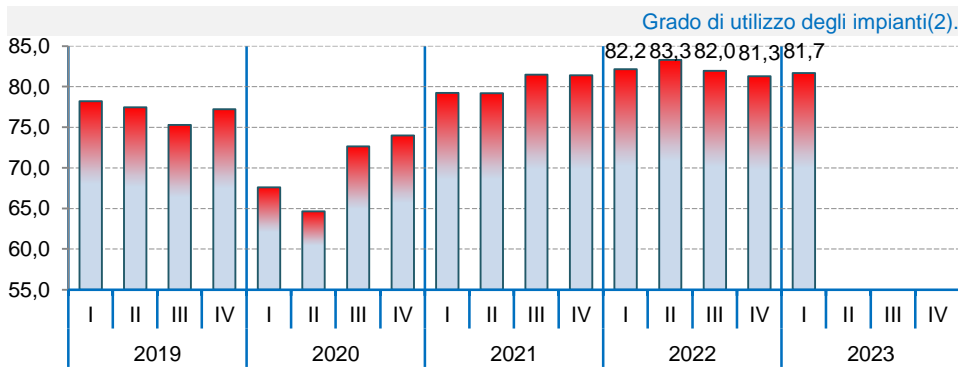
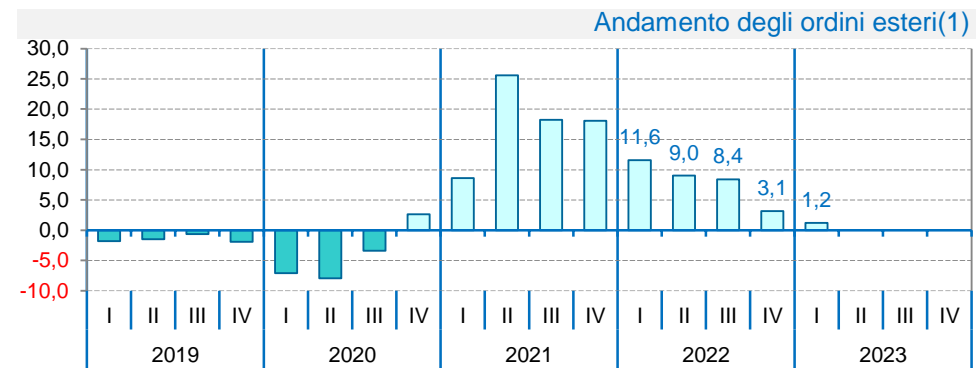
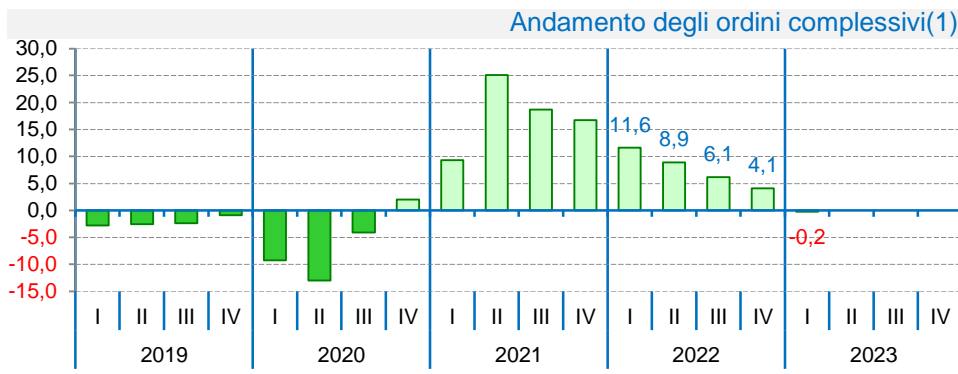
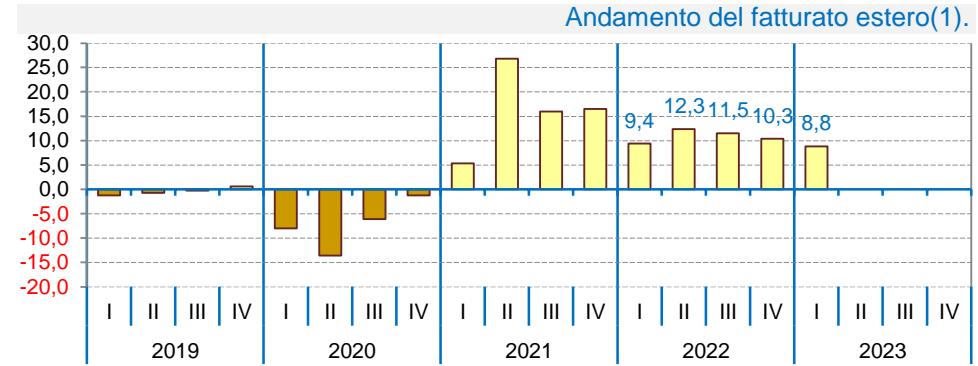
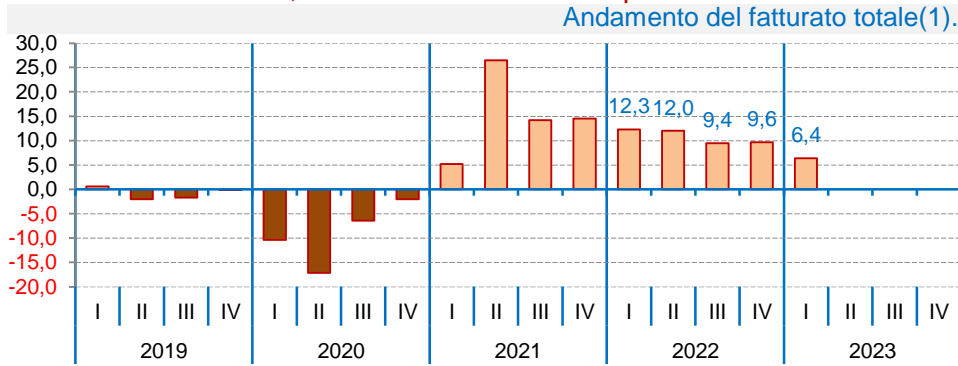
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto

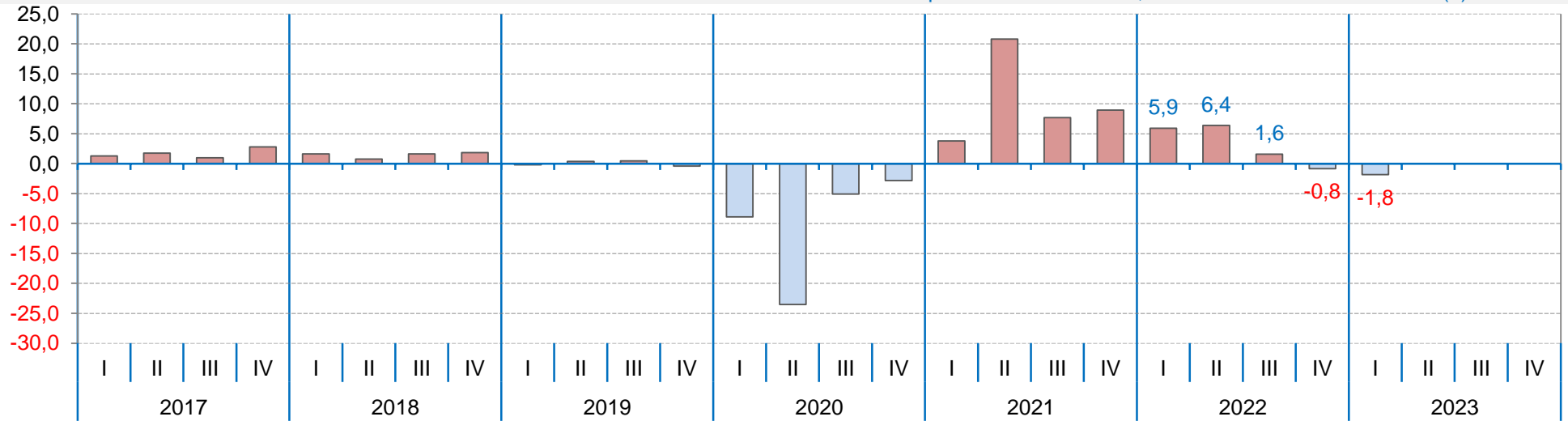


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

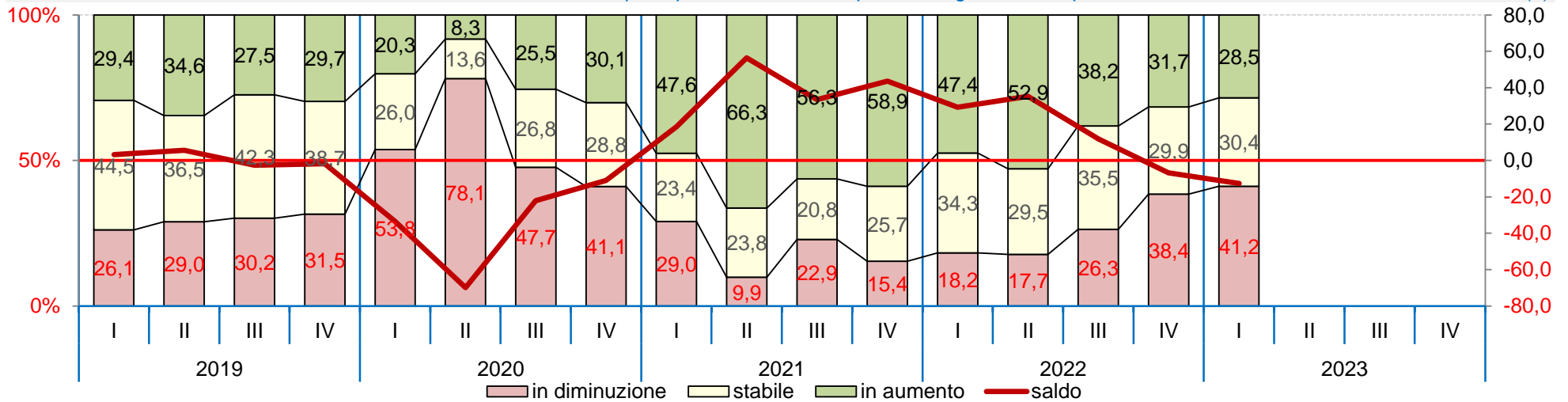
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Altre industrie manifatturiere

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



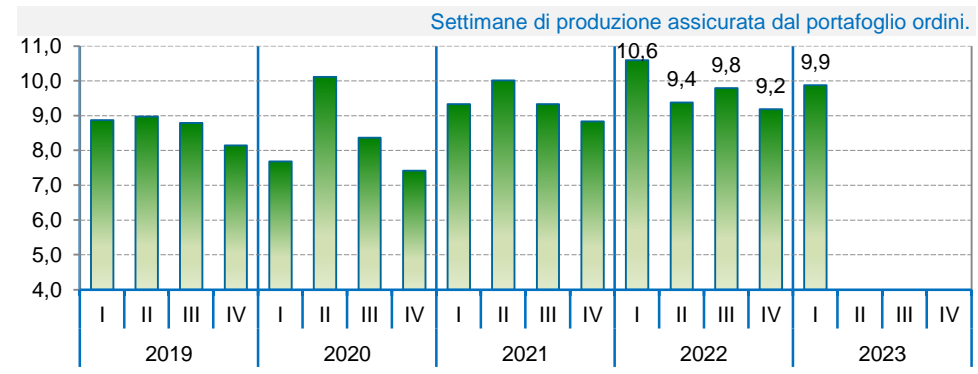
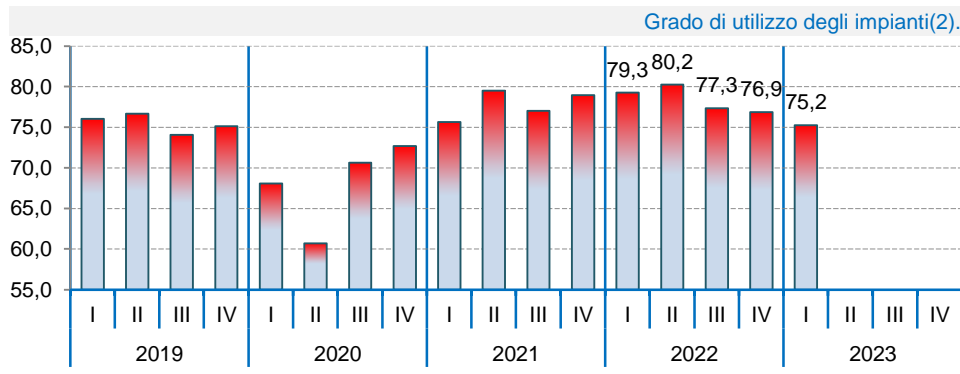
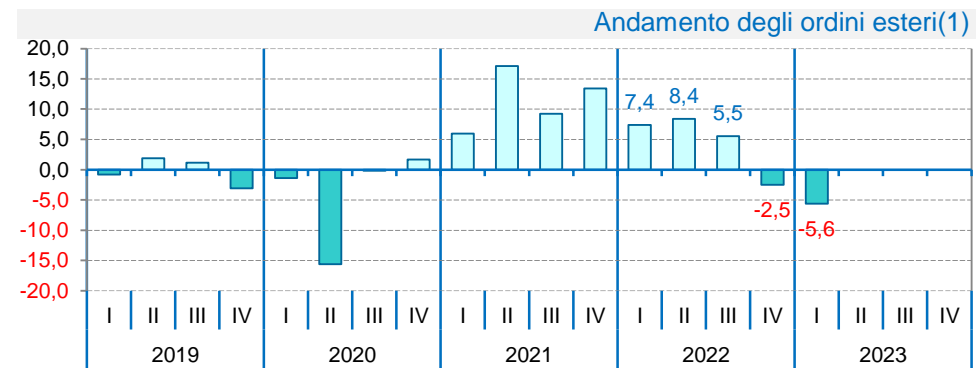
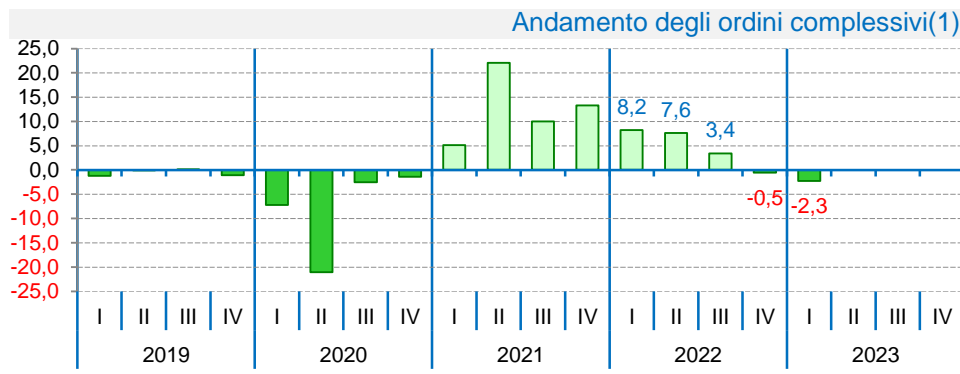
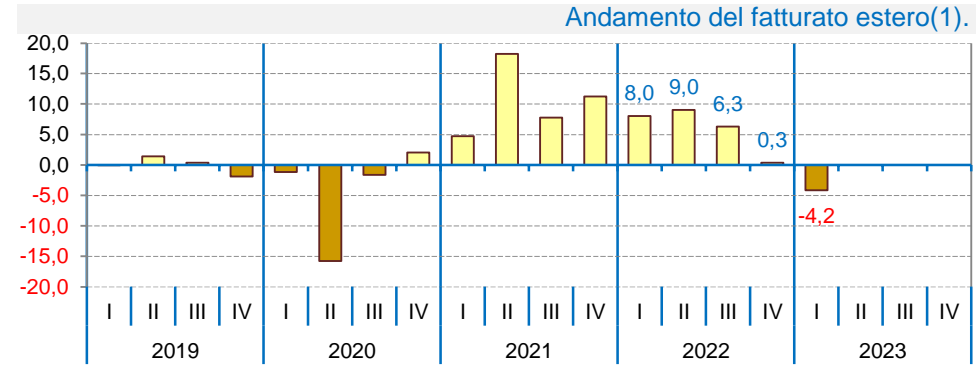
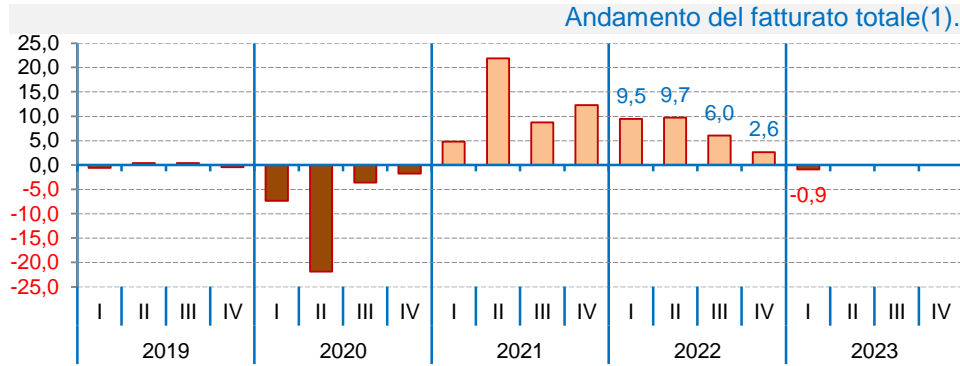
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Altre industrie manifatturiere



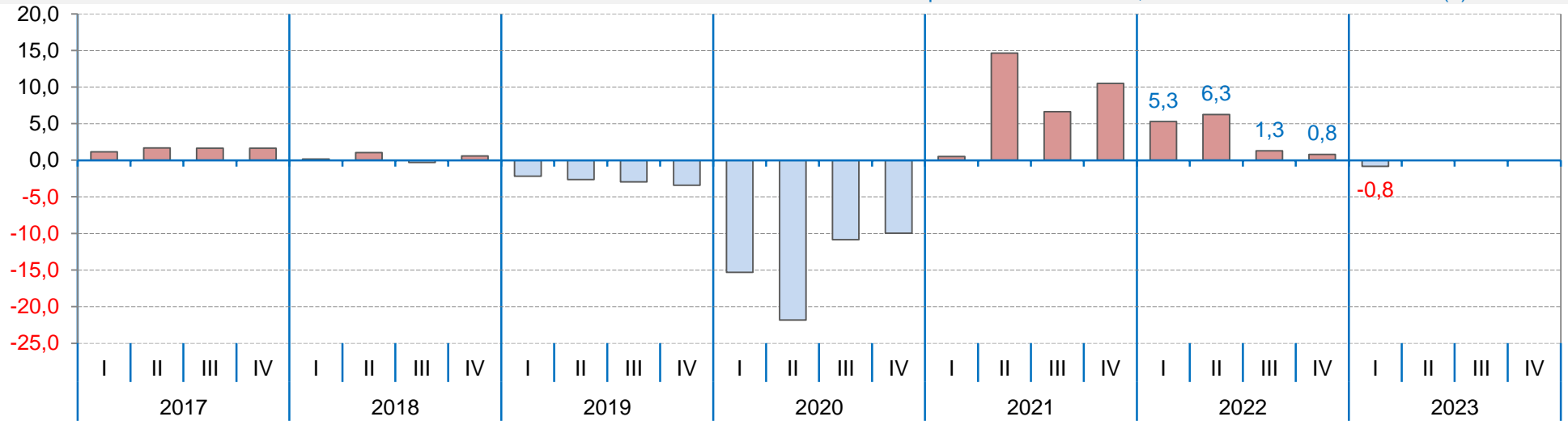
(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

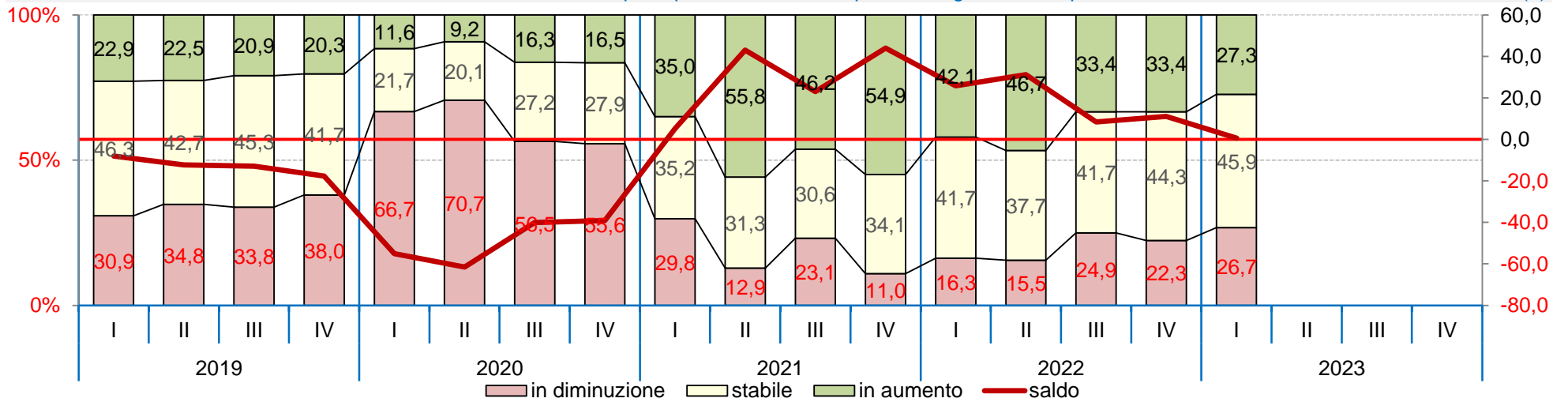
# La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



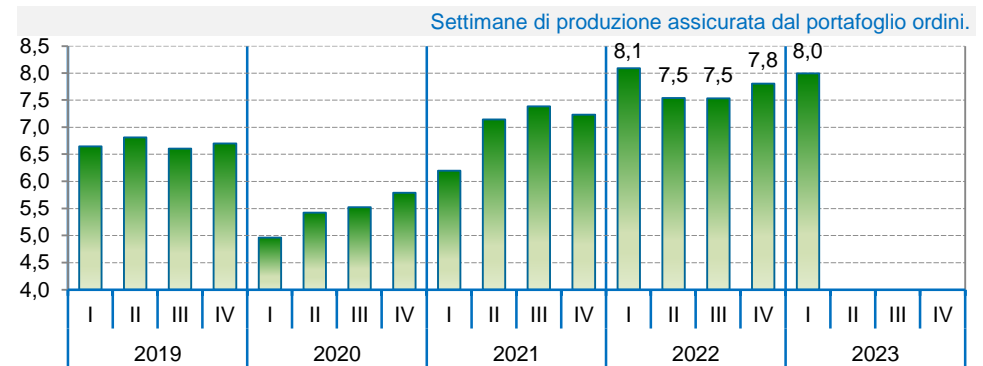
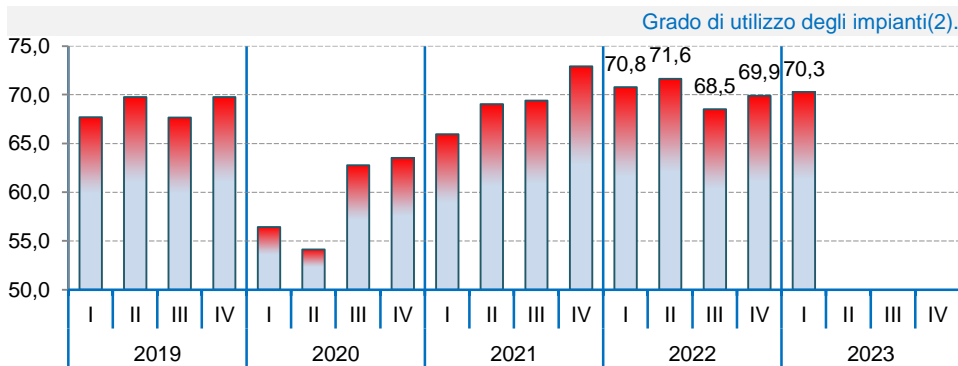
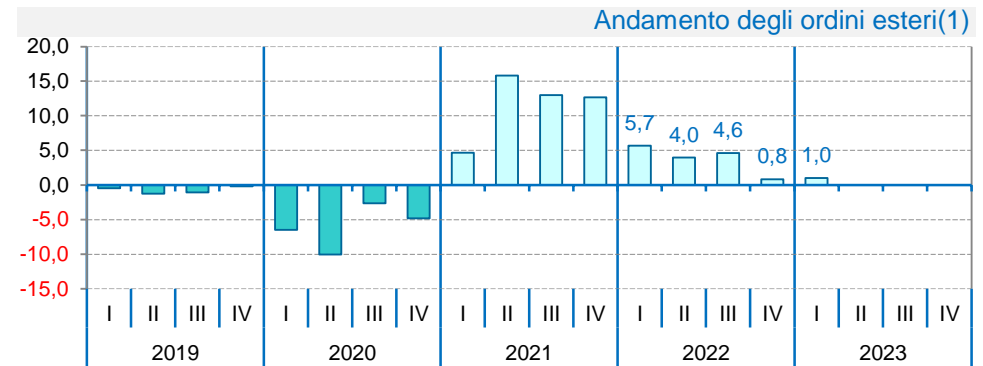
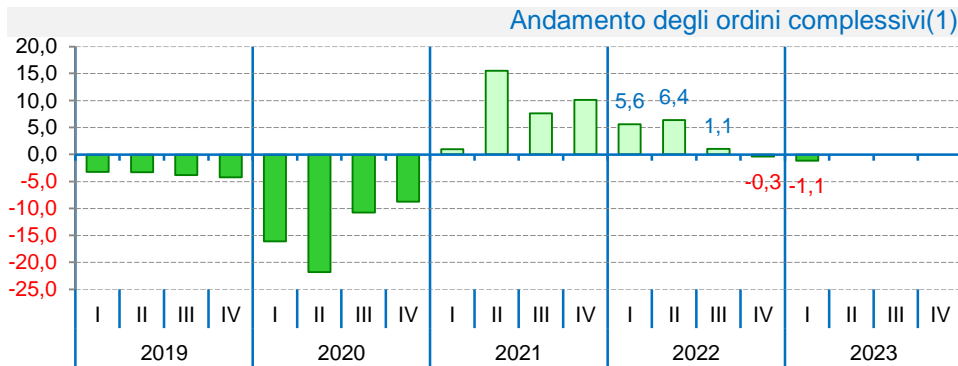
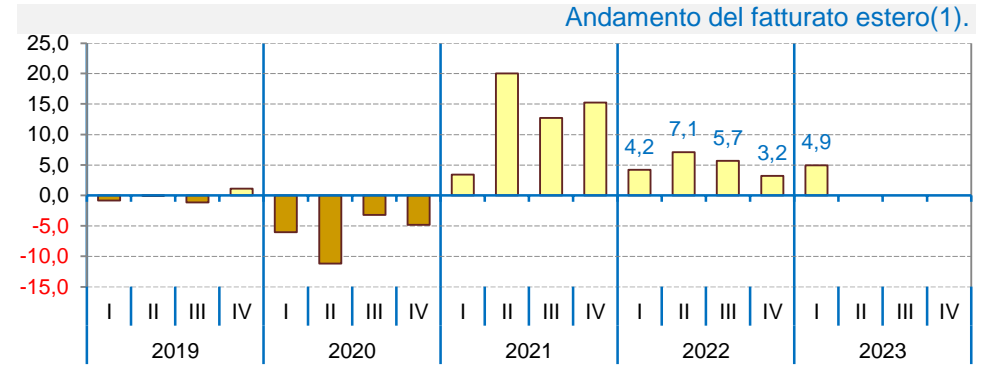
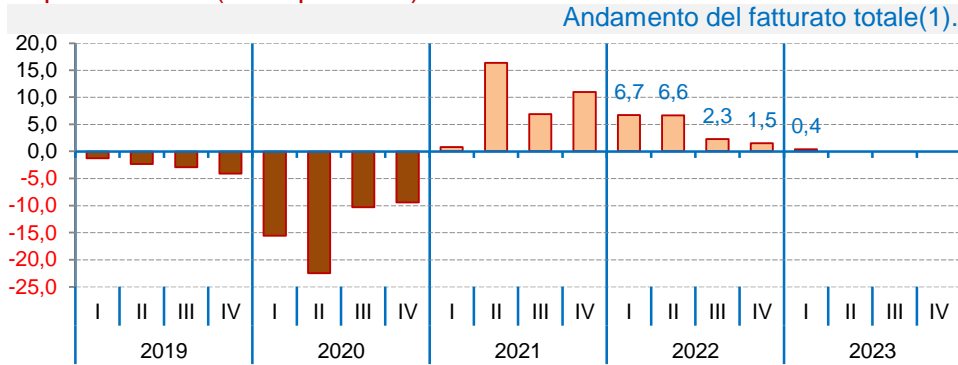
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti)

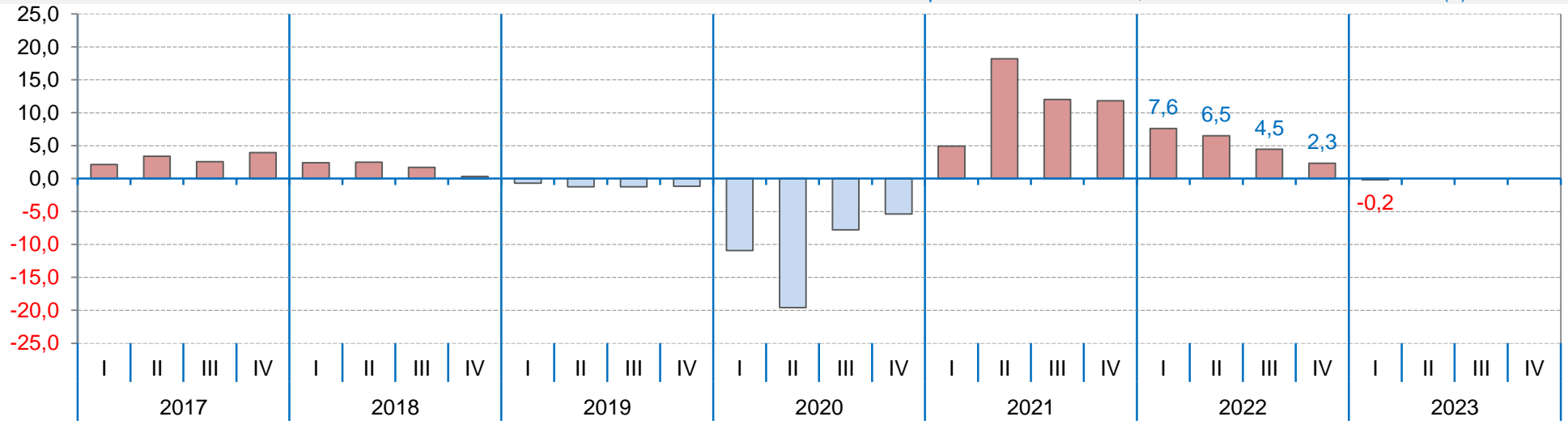


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

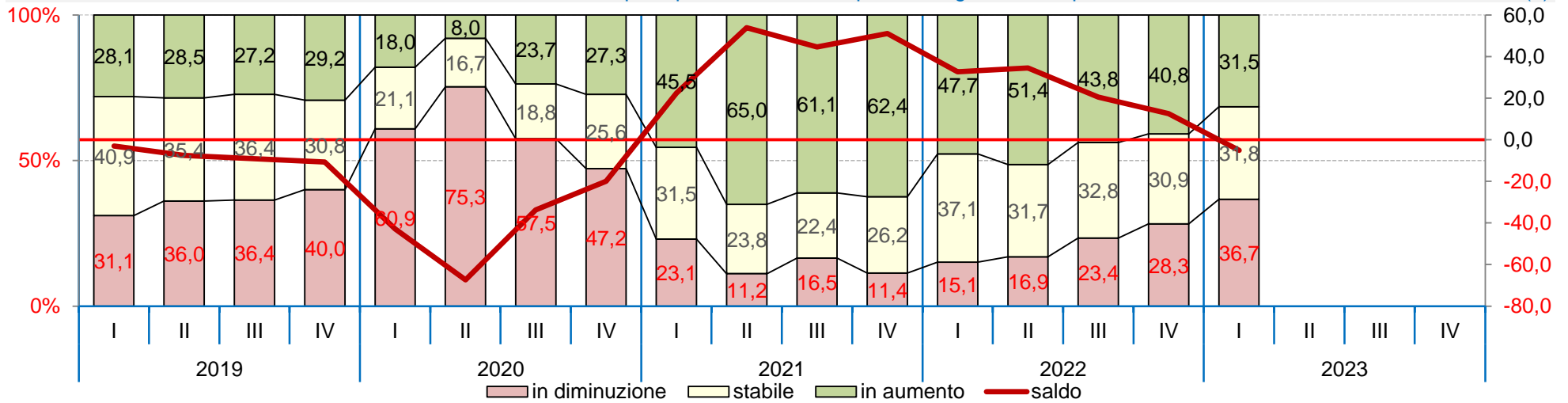
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)

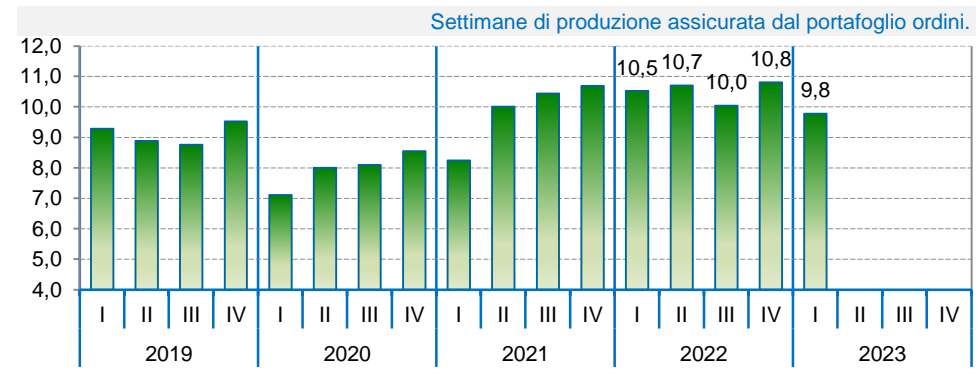
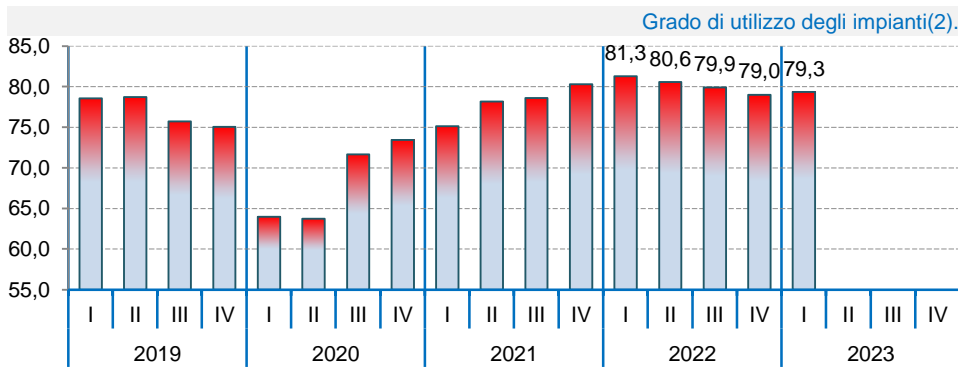
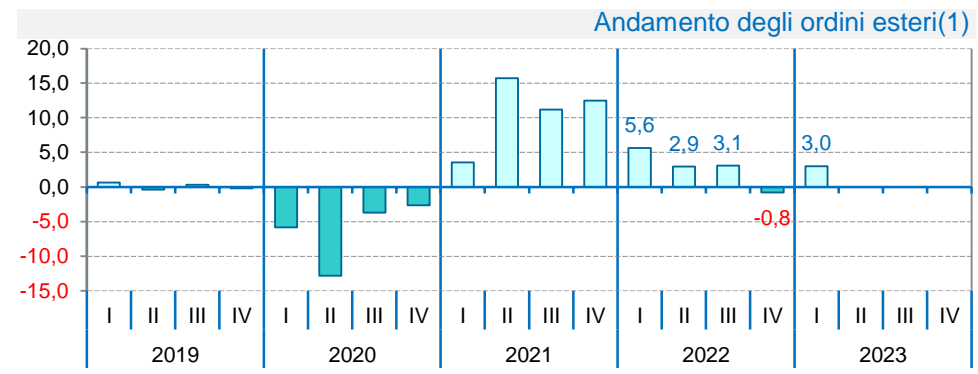
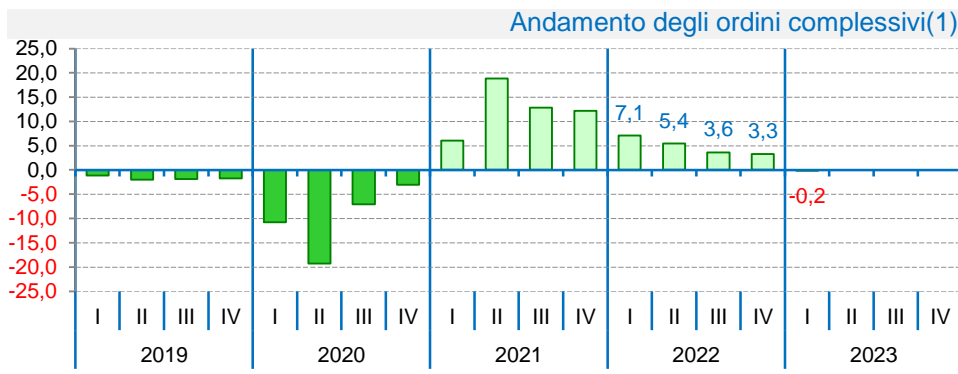
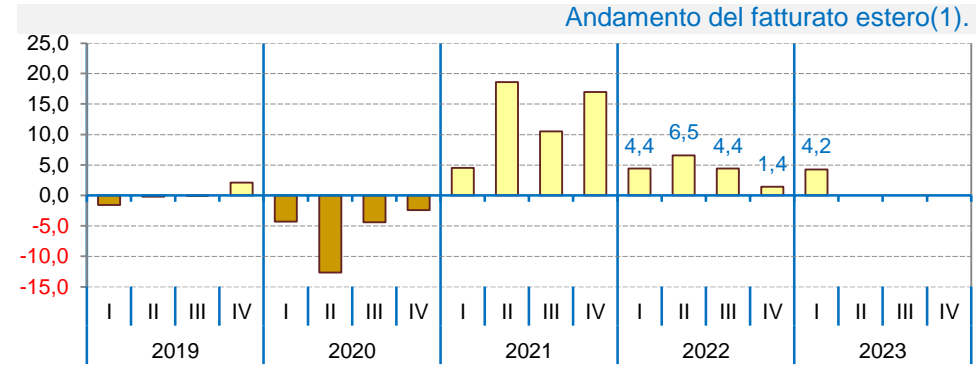
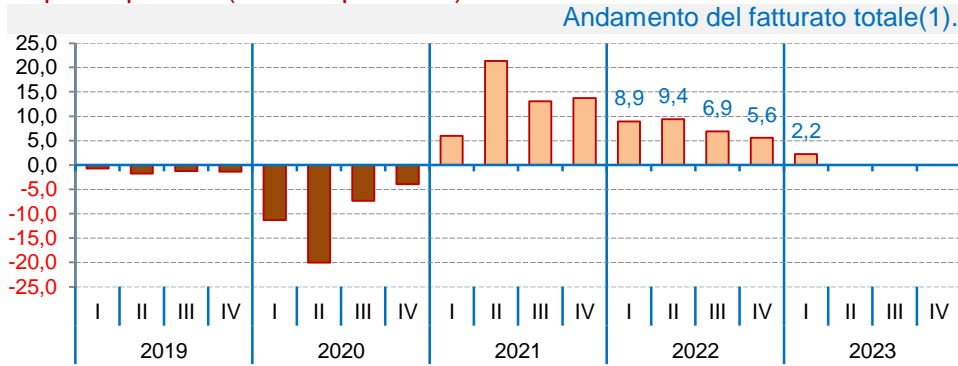


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.



Imprese piccole (10-49 dipendenti)

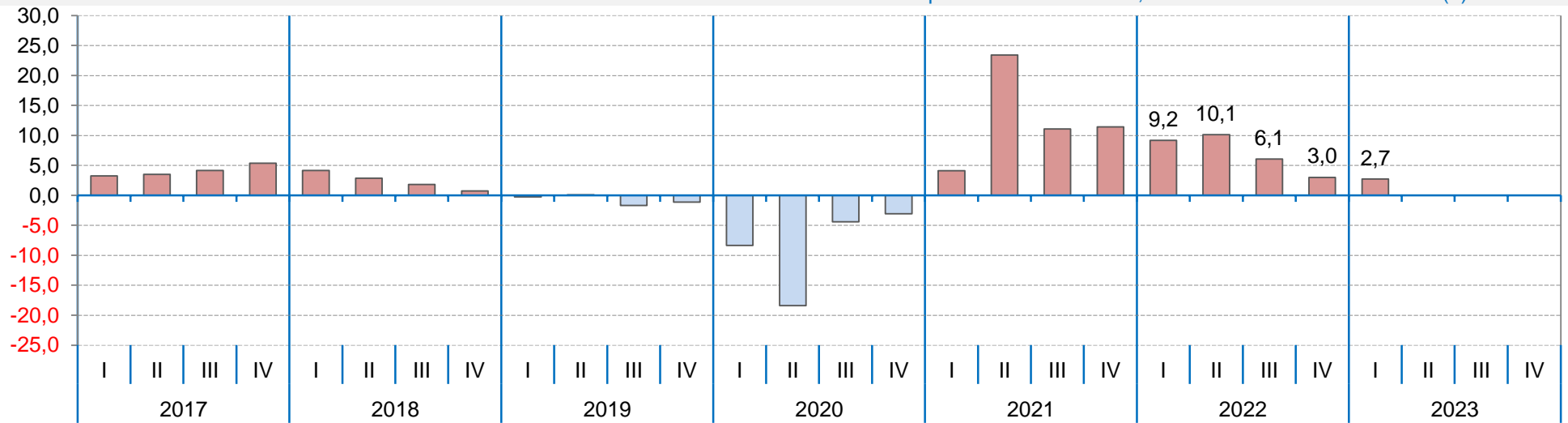


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

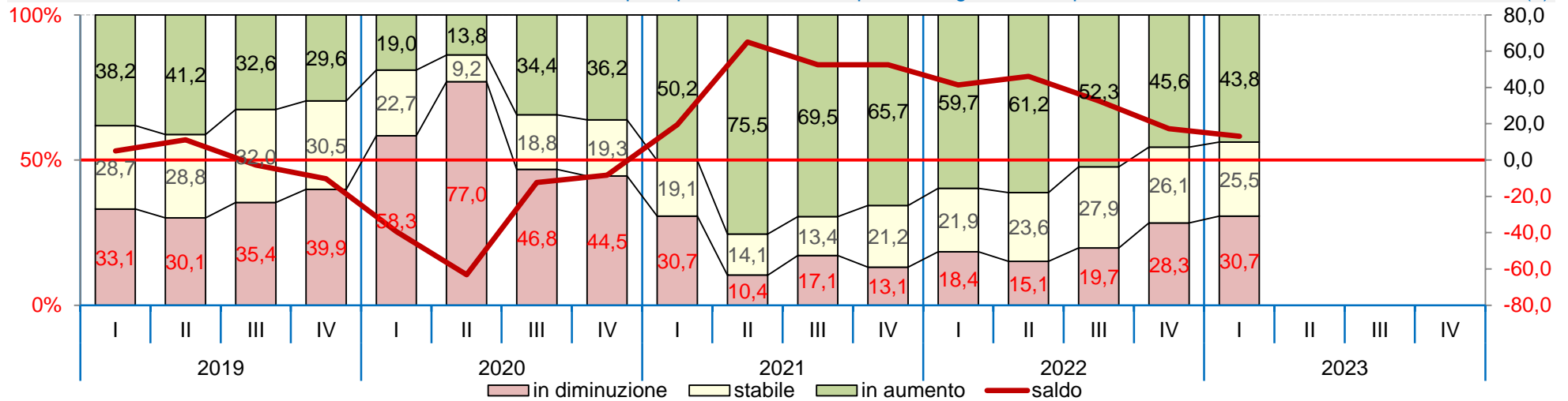
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese medie (50-499 dipendenti)

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



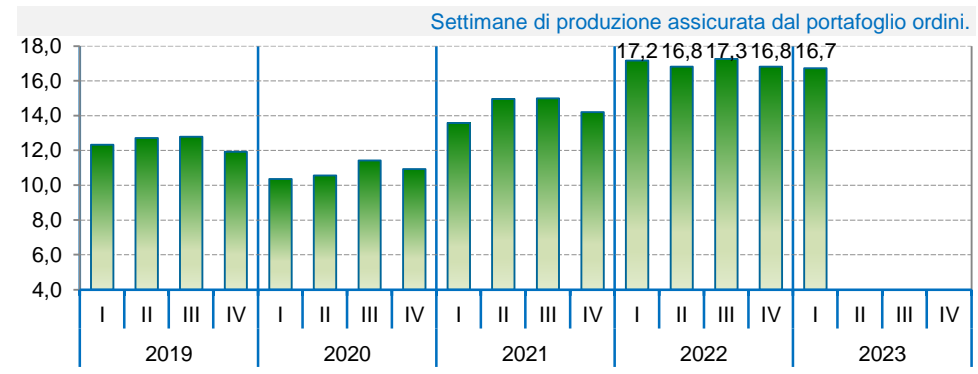
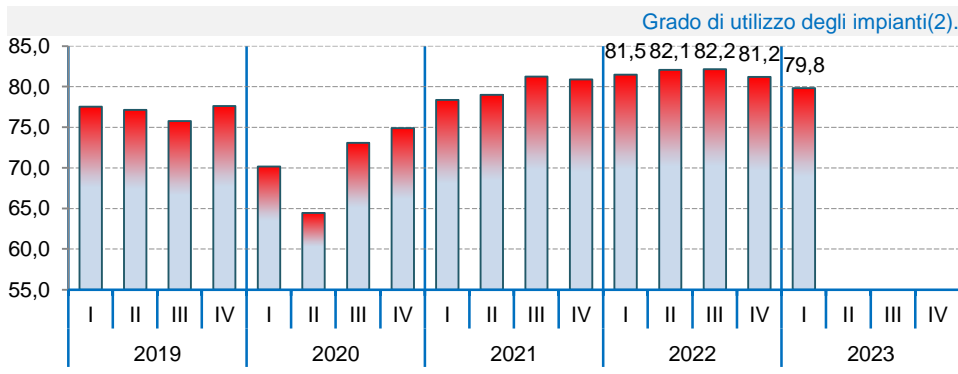
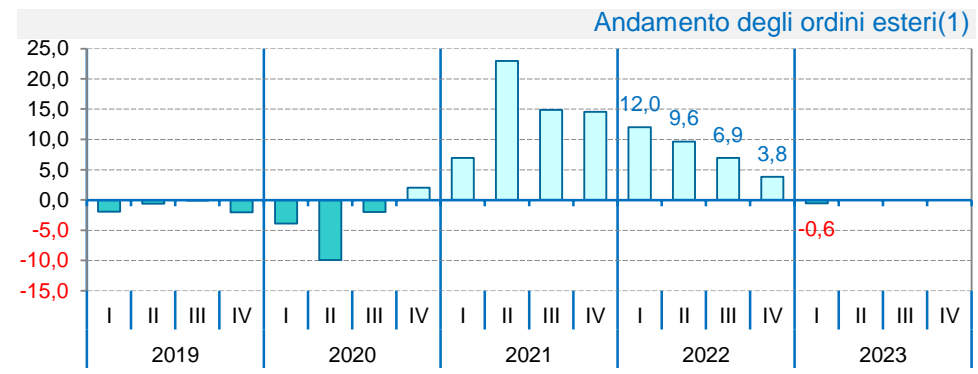
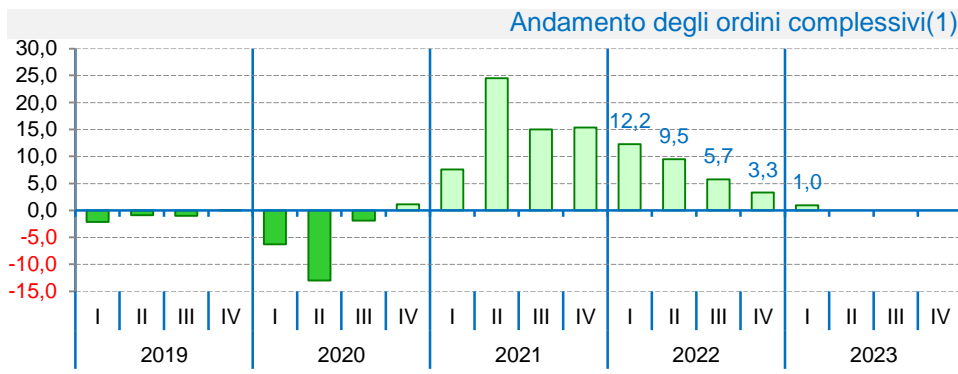
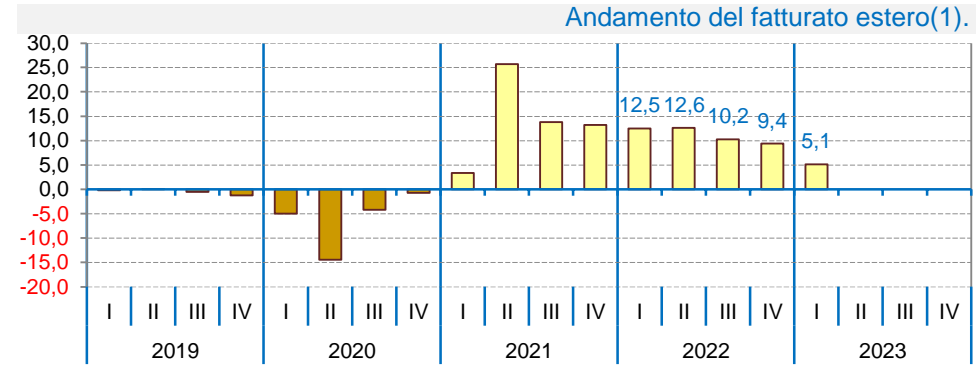
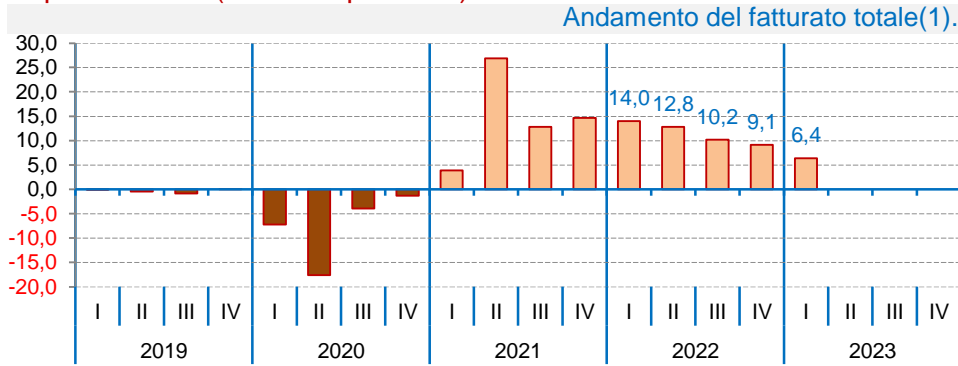
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese medie (50-499 dipendenti)

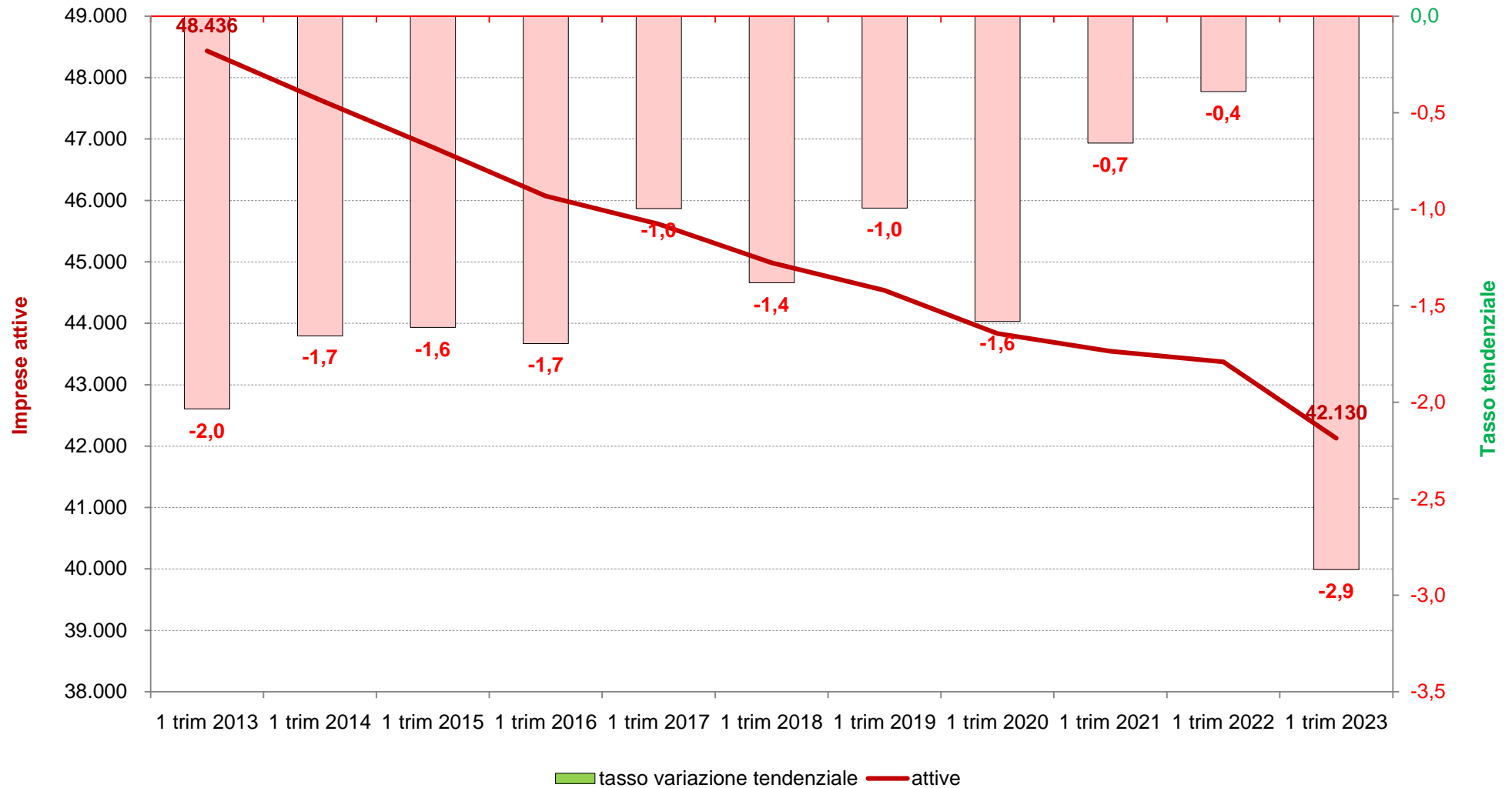


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

# Demografia delle imprese

Imprese attive nell'industria in senso stretto: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Imprese attive nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica

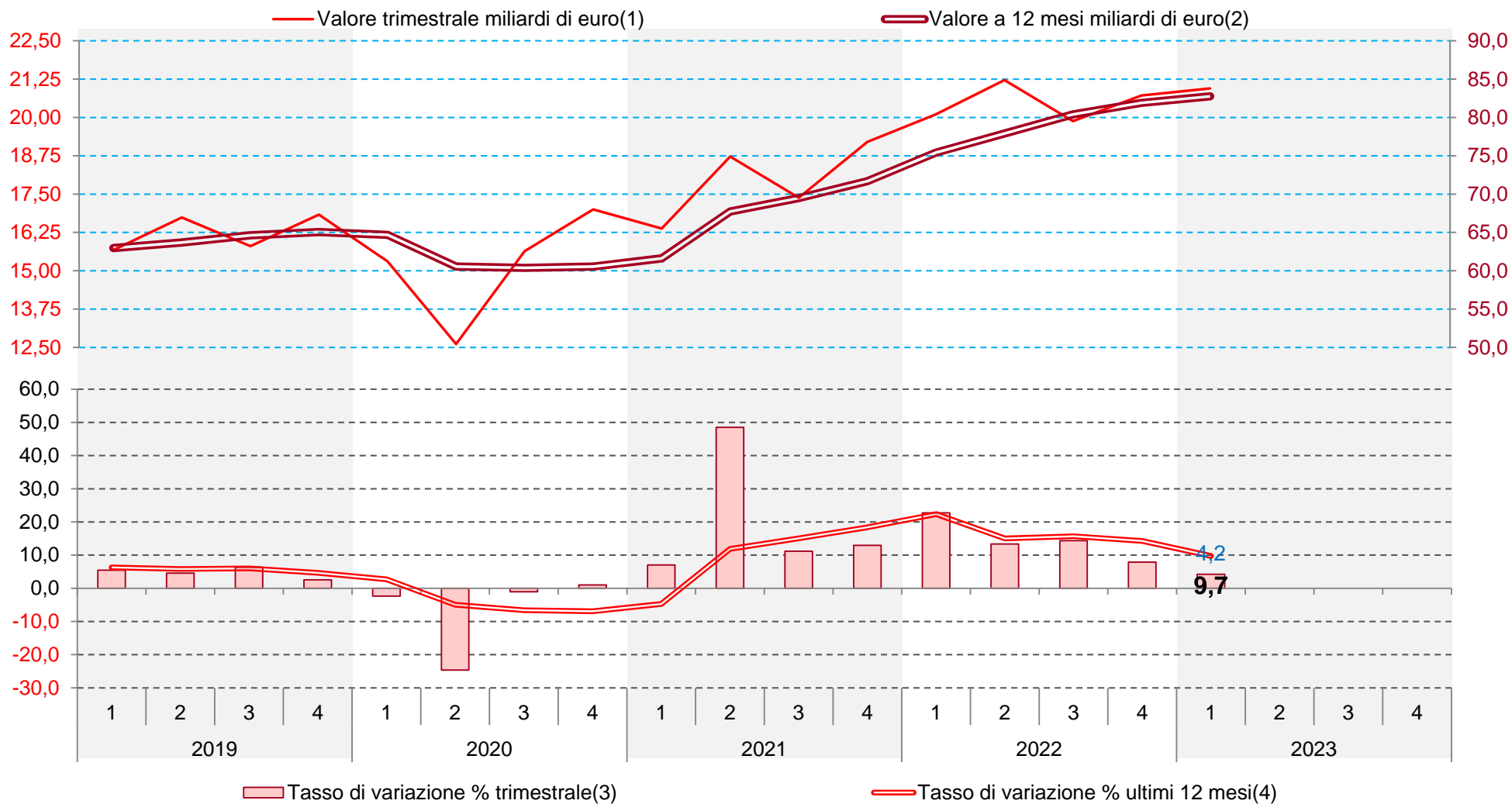
|   | Stock  |        | Variazione |  |
|---|--------|--------|------------|--|
|   |        | Numero | Tasso(1)   |  |
| Industria   | 42.130 | -1.243 | -2,9       |  |
| <b>Settori</b>  |        |        |            |  |
| - Manifattura   | 40.574 | -1.243 | -3,0       |  |
| - Alimentare e bevande  | 4.620  | -110   | -2,3       |  |
| - Sistema moda (tessile, confezioni, articoli in pelle)                   | 5.691  | -402   | -6,6       |  |
| - Legno e Mobile  | 3.086  | -88    | -2,8       |  |
| - Ceramica vetro materiali edili  | 1.295  | -70    | -5,1       |  |
| - Industria della Metallurgia e dei prodotti in metallo                   | 10.092 | -264   | -2,5       |  |
| - Apparecchiature elettriche elettroniche, Macchinari, Mezzi di Trasporto | 10.273 | -166   | -1,6       |  |
| - Altra manifattura   | 5.517  | -143   | -2,5       |  |
| - Altre Industrie non manifatturiere                                      | 1.556  | 0      | 0,0        |  |
| <b>Forma giuridica</b>  |        |        |            |  |
| - società di capitale   | 17.658 | -109   | -0,6       |  |
| - società di persone  | 7.622  | -393   | -4,9       |  |
| - ditte individuali   | 16.202 | -728   | -4,3       |  |
| - altre forme societarie  | 648    | -13    | -2,0       |  |

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

# Esportazioni

Esportazioni manifatturiere e tasso di variazione tendenziale del trimestre(1, 3) e nei 12 mesi(2, 4). Emilia-Romagna

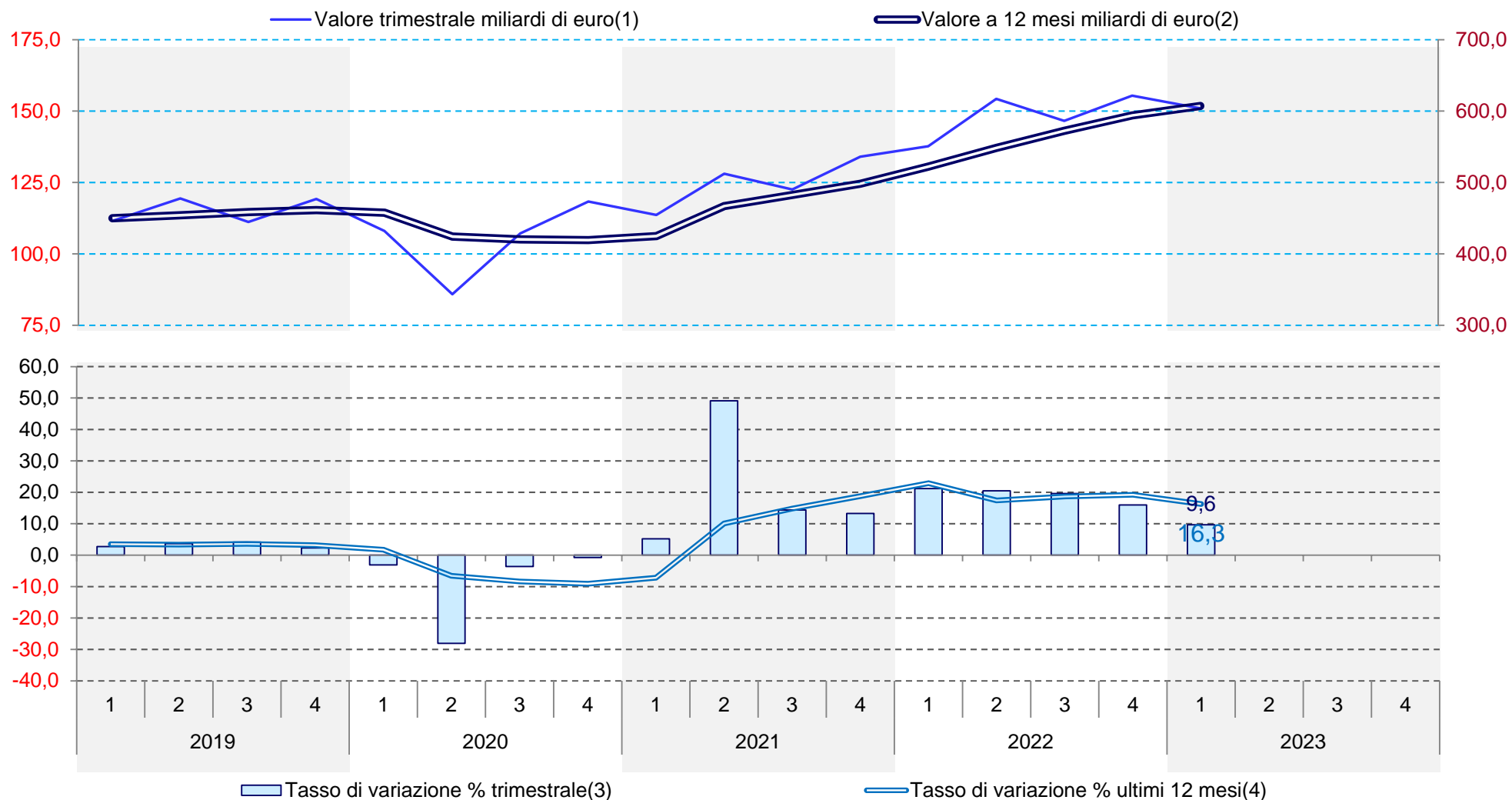


(1) Esportazioni del trimestre a valori correnti, miliardi di euro (asse superiore sx). (2) Esportazioni degli ultimi quattro trimestri a valori correnti, miliardi di euro (asse superiore dx). (3) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse inferiore sx). (4) Tasso di variazione degli ultimi dodici mesi sui precedenti (asse inferiore sx).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat



### Esportazioni manifatturiere e tasso di variazione tendenziale del trimestre(1, 3) e nei 12 mesi(2, 4). Italia



(1) Esportazioni del trimestre a valori correnti, miliardi di euro (asse superiore sx). (2) Esportazioni degli ultimi quattro trimestri a valori correnti, miliardi di euro (asse superiore dx). (3) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse inferiore sx). (4) Tasso di variazione degli ultimi dodici mesi sui precedenti (asse inferiore sx).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat

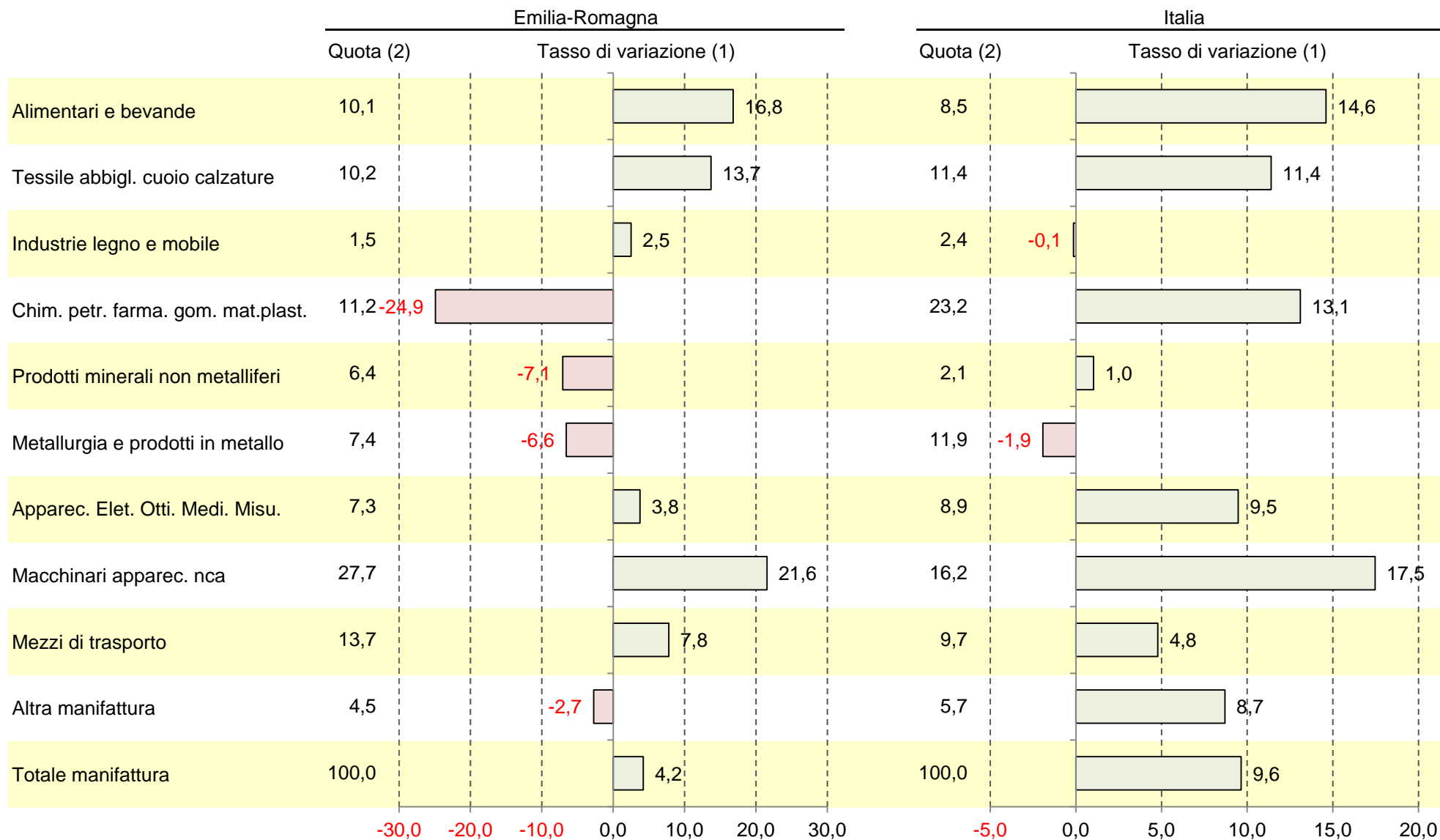
Esportazioni manifatturiere per macrosettori. Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023

|   | Emilia-romagna      |            |           |            |                |                  | Italia              |            |           |            |
|---|---------------------|------------|-----------|------------|----------------|------------------|---------------------|------------|-----------|------------|
|   | Milioni di euro (1) | Var. % (2) | Quota (3) | Indice (4) | Contributo (5) | Quota ER/ITA (6) | Milioni di euro (1) | Var. % (2) | Quota (3) | Indice (4) |
| Alimentari e bevande  | 2.112,5             | 16,8       | 10,1      | 153,4      | 1,51           | 16,4             | 12.885              | 14,6       | 8,5       | 148,6      |
| Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature                           | 2.128,4             | 13,7       | 10,2      | 116,7      | 1,28           | 12,4             | 17.163              | 11,4       | 11,4      | 121,3      |
| Industrie del legno e del mobile                                    | 306,4               | 2,5        | 1,5       | 145,0      | 0,04           | 8,5              | 3.605               | -0,1       | 2,4       | 123,9      |
| Chimica, petrolio, farmaceutici, gomma e materie plastiche          | 2.343,5             | -24,9      | 11,2      | 142,6      | -3,87          | 6,7              | 35.021              | 13,1       | 23,2      | 156,8      |
| Prodotti da minerali non metalliferi                                | 1.334,2             | -7,1       | 6,4       | 121,3      | -0,51          | 41,3             | 3.233               | 1,0        | 2,1       | 124,7      |
| Metallurgia e prodotti in metallo (escl. macchinari e attrezzatu    | 1.557,0             | -6,6       | 7,4       | 119,9      | -0,55          | 8,7              | 17.982              | -1,9       | 11,9      | 138,0      |
| Apparecchi e prodotti elettrici elettronici ottici medicali e di mi | 1.534,5             | 3,8        | 7,3       | 124,6      | 0,28           | 11,5             | 13.361              | 9,5        | 8,9       | 141,4      |
| Macchinari e apparecchiature n.c.a.                                 | 5.809,8             | 21,6       | 27,7      | 130,4      | 5,13           | 23,8             | 24.447              | 17,5       | 16,2      | 124,1      |
| Mezzi di trasporto  | 2.871,2             | 7,8        | 13,7      | 142,9      | 1,03           | 19,5             | 14.716              | 4,8        | 9,7       | 116,2      |
| Altra manifattura   | 950,2               | -2,7       | 4,5       | 180,0      | -0,13          | 11,1             | 8.529               | 8,7        | 5,7       | 141,9      |
| Totale esportazioni   | 20.947,7            | 4,2        | 100,0     | 133,6      | 4,21           | 13,9             | 150.943             | 9,6        | 100,0     | 135,4      |

(1) Valori correnti. (2) Tasso di variazione tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Quota delle esportazioni per tipologia di prodotto. (4) Indice del valore delle esportazioni, base stesso periodo 2019=100. (5) Contributo alla variazione nel periodo (punti percentuali). (6) Quota delle esportazioni nazionali della stessa tipologia di prodotto.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Istat

Esportazioni per macrosettori: tasso di variazione tendenziale(1) e quota(2). Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente (asse orizzontale). (2) Quota per tipologia di prodotto sul totale nel periodo

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat

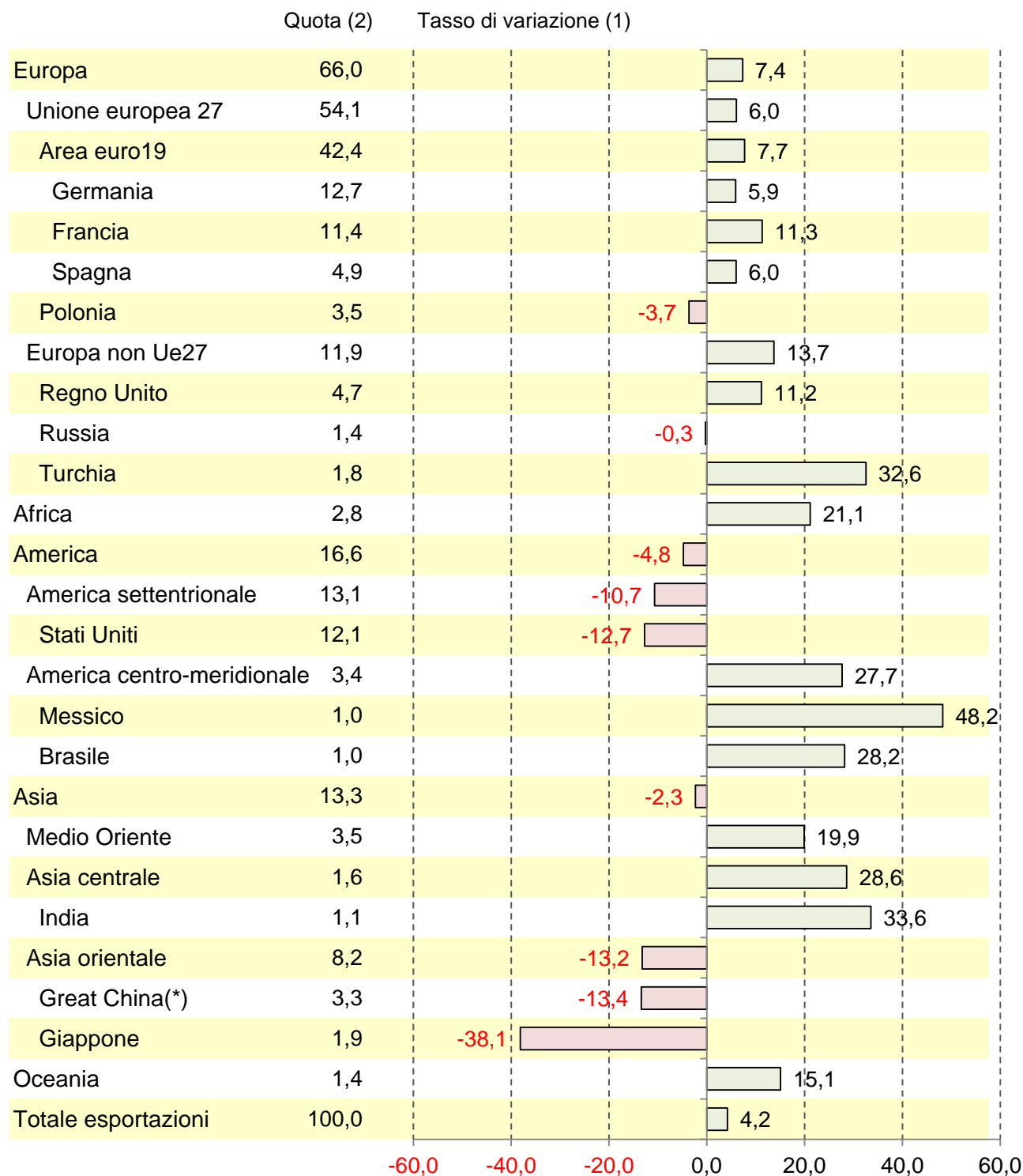
Esportazioni manifatturiere per sezioni. Emilia-Romagna. Valori cumulati. Gennaio-marzo 2023

|  | Milioni di euro | Var. % (1) | Quota (2)    | Indice (3)   | Contributo (4) | Quota ER/ITA (5) |
|--|-----------------|------------|--------------|--------------|----------------|------------------|
| CA10-Prodotti alimentari   | 19.654,3        | 17,6       | 9,4          | 154,1        | 1,46           | 19,3             |
| CA11-Bevande   | 1.470,6         | 7,2        | 0,7          | 144,5        | 0,05           | 5,5              |
| CA12-Tabacco   | 4.504,9         | -12,5      | 2,2          | 433,9        | -0,32          | 97,7             |
| CB13-Prodotti tessili  | 1.976,5         | 31,6       | 0,9          | 132,9        | 0,24           | 7,0              |
| CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)   | 14.415,1        | 12,6       | 6,9          | 118,8        | 0,80           | 20,3             |
| CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili  | 4.892,5         | 10,9       | 2,3          | 106,2        | 0,24           | 6,8              |
| CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio | 795,2           | 9,3        | 0,4          | 156,9        | 0,03           | 12,4             |
| CC17-Carta e prodotti di carta   | 1.041,0         | 6,0        | 0,5          | 134,5        | 0,03           | 4,7              |
| CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati                                   | 7,6             | -22,6      | 0,0          | 64,9         | -0,00          | 7,0              |
| CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio   | 100,9           | -5,2       | 0,0          | 73,0         | -0,00          | 0,2              |
| CE20-Prodotti chimici  | 12.255,1        | 1,8        | 5,9          | 141,1        | 0,11           | 11,3             |
| CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici  | 5.964,1         | -58,2      | 2,8          | 163,8        | -4,12          | 4,2              |
| CG22-Articoli in gomma e materie plastiche   | 5.114,7         | 6,2        | 2,4          | 128,8        | 0,15           | 9,4              |
| CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi  | 13.342,1        | -7,1       | 6,4          | 121,3        | -0,51          | 41,3             |
| CH24-Prodotti della metallurgia  | 9.330,0         | -11,1      | 4,5          | 118,8        | -0,58          | 8,2              |
| CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature  | 6.240,0         | 1,1        | 3,0          | 121,7        | 0,03           | 9,4              |
| CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi   | 4.385,4         | 4,2        | 2,1          | 108,4        | 0,09           | 8,2              |
| CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche                       | 10.960,0        | 3,6        | 5,2          | 132,6        | 0,19           | 13,7             |
| CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.   | 58.098,1        | 21,6       | 27,7         | 130,4        | 5,13           | 23,8             |
| CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi  | 24.457,9        | 11,8       | 11,7         | 139,7        | 1,28           | 21,7             |
| CL30-Altri mezzi di trasporto  | 4.254,3         | -10,4      | 2,0          | 165,1        | -0,25          | 12,4             |
| CM31-Mobili  | 2.268,4         | 0,3        | 1,1          | 141,2        | 0,00           | 7,7              |
| CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere   | 3.949,0         | 8,8        | 1,9          | 114,3        | 0,16           | 6,7              |
| <b>Totale manifattura</b>  | <b>20.947,7</b> | <b>4,2</b> | <b>100,0</b> | <b>133,6</b> | <b>4,21</b>    | <b>13,9</b>      |

(1) Tasso di variazione tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quota delle esportazioni per tipologia di prodotto. (3) Indice del valore delle esportazioni, base stesso periodo 2019=100. (4) Contributo alla variazione nel periodo (punti percentuali). (5) Quota delle esportazioni nazionali della stessa tipologia di prodotto.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Istat

**Esportazioni manifatturiere, aree e paesi principali di destinazione. Gennaio-marzo 2023**  
**Tasso di variazione(1) e quota (2). Emilia-Romagna. Valori cumulati.**



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente (asse orizzontale). (2) Quota delle esportazioni per destinazione. (\*) Cina, Hong Kong e Macao.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat

**Esportazioni manifatturiere, aree e paesi principali di destinazione. Gennaio-marzo 2023  
Emilia-Romagna. Valori cumulati.**

|                            | Milioni di euro | Variazione % (1) | Quota % (2)  | Contributo p.p.(3) |
|----------------------------|-----------------|------------------|--------------|--------------------|
| Europa                     | 13.829,8        | 7,4              | 66,0         | 4,71               |
| Unione europea 27          | 11.341,7        | 6,0              | 54,1         | 3,22               |
| Area euro19                | 8.887,8         | 7,7              | 42,4         | 3,18               |
| Germania                   | 2.653,3         | 5,9              | 12,7         | 0,74               |
| Francia                    | 2.387,9         | 11,3             | 11,4         | 1,21               |
| Spagna                     | 1.029,0         | 6,0              | 4,9          | 0,29               |
| Paesi Bassi                | 557,3           | 5,9              | 2,7          | 0,16               |
| Belgio                     | 500,5           | 0,1              | 2,4          | 0,00               |
| Austria                    | 530,8           | 8,0              | 2,5          | 0,20               |
| Grecia                     | 282,6           | 18,4             | 1,3          | 0,22               |
| Polonia                    | 724,0           | -3,7             | 3,5          | -0,14              |
| Repubblica ceca            | 378,0           | 11,1             | 1,8          | 0,19               |
| Romania                    | 392,6           | 24,2             | 1,9          | 0,38               |
| Svezia                     | 266,8           | 0,4              | 1,3          | 0,01               |
| Europa non Ue27            | 2.488,1         | 13,7             | 11,9         | 1,50               |
| Regno Unito                | 977,2           | 11,2             | 4,7          | 0,49               |
| Svizzera                   | 451,9           | 12,6             | 2,2          | 0,25               |
| Turchia                    | 379,7           | 32,6             | 1,8          | 0,46               |
| Russia                     | 303,1           | -0,3             | 1,4          | -0,00              |
| Africa                     | 589,1           | 21,1             | 2,8          | 0,51               |
| Africa settentrionale      | 352,3           | 40,4             | 1,7          | 0,50               |
| Altri paesi africani       | 236,8           | 0,6              | 1,1          | 0,01               |
| America                    | 3.467,2         | -4,8             | 16,6         | -0,87              |
| America settentrionale     | 2.753,3         | -10,7            | 13,1         | -1,64              |
| Canada                     | 227,3           | 21,2             | 1,1          | 0,20               |
| Stati Uniti                | 2.526,0         | -12,7            | 12,1         | -1,83              |
| America centro-meridionale | 713,9           | 27,7             | 3,4          | 0,77               |
| Messico                    | 208,2           | 48,2             | 1,0          | 0,34               |
| Brasile                    | 203,5           | 28,2             | 1,0          | 0,22               |
| Asia                       | 2.777,6         | -2,3             | 13,3         | -0,33              |
| Medio Oriente              | 729,4           | 19,9             | 3,5          | 0,60               |
| Emirati Arabi Uniti        | 184,9           | 21,0             | 0,9          | 0,16               |
| Asia centrale              | 332,0           | 28,6             | 1,6          | 0,37               |
| India                      | 230,4           | 33,6             | 1,1          | 0,29               |
| Asia orientale             | 1.716,3         | -13,2            | 8,2          | -1,30              |
| Great China(*)             | 687,0           | -13,4            | 3,3          | -0,53              |
| Giappone                   | 406,6           | -38,1            | 1,9          | -1,25              |
| Oceania                    | 283,7           | 15,1             | 1,4          | 0,19               |
| Australia                  | 239,0           | 13,4             | 1,1          | 0,14               |
| <b>Totale esportazioni</b> | <b>20.947,7</b> | <b>4,2</b>       | <b>100,0</b> | <b>4,21</b>        |

(1) Tasso di variazione tendenziale sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quota delle esportazioni per area o paese di destinazione. (3) Contributo alla variazione nel periodo (punti percentuali). (\*) Cina, Hong Kong e Macao.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Istat

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna**

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

### **Addetti delle localizzazioni di impresa**

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>